

METAL  
PLAST

zona industriale  
San Bartolomeo  
in Galdo (BN)

www.metalplastitalia.com

info@metalplastitalia.com

ANNO XXXIX - N° 21 - euro 0.50  
15 Giugno 2013

settimanaleilponte@alice.it

# il ponte

"Et veritas liberabit vos"

www.ilpontenews.it



Settimanale Cattolico dell'Irpinia

sped. in a. p. comma 20b art. 2 legge 662/96 Filiale P.T. Avellino



Via PERCESEPE 2

83100 AVELLINO

alle spalle Casa di Cura

"Villa Esther"

Tel: 082572663

Fax: 082572663

E-mail: dialysissrl@virgilio.it

P.I./C.F.: 01755940648

Pace Mip  
和平 Paz  
سلام Peace  
Diyw Paix  
Damai  
Frieden शक्ति

## POLITICA

### ELEZIONI L'ASTENSIONISMO



[Michele](#)

[Criscuoli](#)

pag. 4

## FISCO

### RISTRUTTURAZIONI E RISPARMIO ENERGETICO



[Franco](#)

[Iannaccone](#)

pag. 5

## MEDICINA

### UNA PROTEINA CAUSA AUTISMO E RITARDO MENTALE



[Gianpaolo](#)

[Palumbo](#)

pag. 8

## VANGELO

### LA LITURGIA DELLA PAROLA



[Stefania](#)

[De Vito](#)

pag. 6

## IL NUOVO SINDACO VINCITORI E VINTI

di Mario Barbarisi



**Paolo Foti** è il nuovo Sindaco di Avellino. Un risultato, quello finale, schiacciante. Molto elevato l'astensionismo, un dato, come sempre, su cui riflettere.

Foti eredita una città in ginocchio, con colate mostruose di cemento e Servizi che mancano; Il tutto è stato "prodotto" dal suo stesso partito/coalizione di riferimento.

Ha vinto lo schieramento ritenuto dagli elettori il più affidabile: il male minore!

Ora il PD dovrà risolvere, innanzitutto, la questione interna per evitare una vera e propria implosione: non è accettabile che "pezzi" del PD, tra cui esponenti di vertice, non abbiano votato il candidato indicato dalla coalizione, in segno di protesta per le mancate primarie (...e forse anche per altro!). **Foti oggi è il Sindaco di tutti, ma non è stato il candidato di tutti!**

Il Partito Democratico in città ha un'occasione straordinaria davanti a sé: rimediare agli errori commessi. Gli elettori hanno concesso una sorta di proroga temporale.

Foti non sarà libero di agire, dovrà rispondere alla coalizione che lo ha sostenuto, e fin qui ci siamo, ma dovrà anche evitare di essere ostaggio degli interessi economici che in maniera trasversale hanno, come in un abbraccio mortale, stretto tutte le forze politiche, di maggioranza e di opposizione negli anni trascorsi.

**Preziosi non era l'alternativa**, non era il nuovo. Questo UDC, poi, si era caratterizzato da tempo come "centro" di interessi per pochi. La politica vera è altra cosa!

I veri sconfitti di queste elezioni amministrative sono: Preziosi, l'UDC, con tutto l'apparato, **Ciriaco De Mita** in testa.

[continua a pag. 3](#)

# SPORTDAYS 2013

La manifestazione organizzata dal Coni di Avellino si conferma un'iniziativa di successo. La mostra realizzata dall'Ufficio di Pastorale Sociale e del Lavoro, Giustizia e Pace, Custodia del Creato e il Progetto Policoro della Diocesi di Avellino accoglie per la prima volta i suoi visitatori nella tendostruttura del Campo CONI



pag. 3

Il Ponte è il primo settimanale dell'Irpinia

...aspettando  
**GIAMONI**  
experience 2013



DIALYSIS srl

AMBULATORIO DI NEFROLOGIA

E TERAPEUTICA

- Certificato ISO 9001

- Convenzionato con SSN

- 3 turni giornalieri con reperibilità notturna e festivi

- Servizio trasporto pazienti privato

Via PERCESEPE 2 - 83100 AVELLINO

alle spalle Casa di Cura "Villa Esther"

Tel: 082572663 - Fax: 082572663

E-mail: dialysissrl@virgilio.it

P.I./C.F.: 01755940648

**8x**  
mille  
CHIESA CATTOLICA

DESTINA  
L'8XMILLE  
ALLA CHIESA  
CATTOLICA.



**GRAZIE ALLA TUA FIRMA  
È CRESCIUTA LA SPERANZA.**

Scopri tutte le opere: foto, video e testimonianze nella mappa interattiva sul sito [www.8xmille.it](http://www.8xmille.it)



continua dalla prima

## IL NUOVO SINDACO VINCITORI E VINTI

di Mario Barbarisi

Con questa sconfitta l'UDC esce definitivamente di scena. **Ciriaco De Mita ha mostrato per l'ennesima volta i suoi limiti e tra questi il più grande è certamente quello di non saper scegliere gli uomini.** L'UDC ha perso pur detenendo centri nevralgici di potere: ASI, AIR, Alto Calore, CGS, Sanità (quest'ultima solo in parte)...etc. Il tutto non è servito per eleggere, neanche al secondo turno, il proprio candidato. A Paolo Foti, neo sindaco, auguriamo buon lavoro. A tutti gli altri rivolgiamo l'invito a meditare lungamente su quanto accaduto.

## Sindaci eletti da pochi... ma per amministrare tutti



di Domenico Delle Foglie

Le elezioni amministrative restituiscono, questa volta, alcune certezze: da Nord a Sud, passando per le isole, gli elettori hanno scelto che ad amministrare le loro città siano gli esponenti del centro-sinistra. Quella vittoria negata in sede politica, a causa soprattutto dello sfondamento del Movimento di Grillo e del prodigioso recupero del Pdl, è stata servita su un piatto d'argento nella competizione amministrativa. Lasciando le briciole a tutti gli avversari potenziali, Lega compresa, che subisce un durissimo colpo nella città simbolo di Treviso. Il Pdl frena e paga, forse più di ogni altra forza politica nazionale, il sostegno al governo delle larghe intese. Il M5S deve solo riflettere sulla sfilza di errori politici, di ogni genere, della sua estemporanea catena di comando.

A questo dato politicamente inconfutabile, se ne aggiunge un secondo di non minore valore, soprattutto in chiave prospettica: dappertutto è cresciuto l'astensionismo. Mediamente ha votato meno di un elettore su due (48,51%). Con il caso choc di Roma, dove alle urne si è recato a votare, per i ballottaggi, solo il 44,93% degli aventi diritto. Si tratta di un processo di disaffezione che si ripete nel tempo e che sembra non voler toccare ancora il fondo. Tanto che molte domande si affacciano sul mandato di un sindaco eletto da meno della metà dei propri cittadini elettori. Nulla da eccepire, com'è ovvio, sulla legittimità del voto. Molto, invece, resta da esplorare, su come il primo cittadino si debba porre rispetto ai propri concittadini. Una volta, ogni bravo sindaco, poteva affermare, con maggiore o minore convinzione, di dover amministrare "in nome e a favore di tutti". Ora, se questi "tutti" preferiscono restare a casa, scelgono il silenzio, entrano in quell'area del disagio elettorale che non vuole manifestare le proprie idee, si rifiutano di scegliere fra questo e quel candidato nella corsa bipolare tipica dei ballottaggi, sarà legittimo chiedersi: cosa fare per cogliere i loro giudizi e le loro attese? Domanda non da poco, perché almeno le opposizioni presenti in consiglio comunale faranno il loro mestiere e faranno sentire la loro voce, sia pure quella delle seconde o terze minoranze numeriche. Ma questa maggioranza silenziosa governata da un sindaco espresso dalla prima minoranza numerica, come si farà sentire? Il rischio è grande, perché in tempi di forte disagio sociale come il nostro, è evidente che dietro quell'astensione c'è tanto non detto. Che va dal rifiuto qualunquista alla sfiducia programmatica, dalla delusione personale alla disaffezione collettiva, dal "così fan tutti" all'individualismo e radicalismo più spinti.

Ora, questi nuovi amministratori non potranno cavarsela con il più classico "sarò il sindaco di tutti". Ci permettiamo di avanzare un piccolo suggerimento: dotarsi di uno sguardo nuovo con il quale cercare di discernere i bisogni e le attese delle comunità affidate alle loro cure. Osservare e ascoltare con grande attenzione per decidere con lungimiranza. Anche in una grande metropoli come Roma, non può essere tempo speso invano. A cominciare da uno stile di governo non ridondante, meglio sarebbe dire sobrio. Nei giorni immediatamente successivi al voto sarà bene, poi, che nessuno si lasci andare a inutili trionfalismi o a eccessi di pessimismo. Questo è il tempo della valutazione più lucida e serena del risultato delle urne.

Ci sono dei vincitori certi, così come ci sono degli sconfitti. Ma ci sono anche vittorie mutilate, quando a votare è meno della metà degli aventi diritto. Così come sconfitte onorevoli, se si sono difesi sino in fondo i propri valori di riferimento. C'è un impegno, però, per tutti gli amministratori locali: servire i propri cittadini sulla base delle competenze (tante) affidate ai Comuni. Ci auguriamo che nessun sindaco si imbarchi in improvvise avventure antropologiche. Non ci si fa eleggere sindaco per inventare nuovi diritti o metter su improvvisati laboratori sociali, ma per amministrare al meglio la propria comunità. Possiamo scommettere che i cittadini (tutti) ne sarebbero ben lieti.

## AVELLINO - SPORTDAYS 2013

### VERSO LA CONCLUSIONE, LA MANIFESTAZIONE SPORTIVA CHE HA RICHIAMATO L'ATTENZIONE DI GIOVANI E ADULTI

DAL DELEGATO CONI GIUSEPPE SAVIANO UN INVITO A FARE PROPOSTE



Giuseppe Saviano  
Gli Sportdays ad Avellino rappresentano sicuramente la miglior occasione per potersi godere questa tardiva primavera. Al campo Coni, infatti, si sta svolgendo questo splendido evento che, iniziato il 31 maggio scorso, si concluderà il 16 giugno, dando, come ogni anno, la possibilità a sportivi professionisti e non di mettersi alla prova e avvicinando i giovani al mondo dello sport.

Ma Sportdays non è solo sport. E ciò lo si evince dalle tantissime iniziative sociali, benefiche e di integrazione che compaiono nel programma di quest'anno. Pensiamo alla Mostra "Nuovi Stili di Vita", promossa dall'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro, Giustizia e Pace e Custodia del Creato della Diocesi di Avellino. Una mostra dove si sottolinea il bisogno di avere dialogo e non diffidenza verso il prossimo e di puntare sulla condivisione e non sull'egoismo; oppure, altra iniziativa importante, alla "Giornata nazionale per la donazione di organi e tessuti" organizzata dall'ASL. Ricordiamo, inoltre, che si sono svolti, durante l'evento, i campionati regionali per i diversamente abili.

Abbiamo, incontrato "l'anima", l'organizzatore, di questo importante evento, il professor Giuseppe Saviano -delegato di Avellino del Coni-, al quale abbiamo rivolto alcune domande.

#### Professore, proviamo a tracciare un bilancio di questa edizione.

"L'andamento di quest'evento è più che positivo, considerando anche la grande risposta del pubblico. Inoltre, per come la vedo io, la vita è fatta di valori che devono trovare una sintesi in uno o più momenti della vita, e cosa meglio di un occasione di sport e aggregazione per realizzare tutto ciò?".

#### Cosa rappresenta, secondo lei, lo sport per tutte le persone e i giovani in particolare?

"Lo sport è un grande strumento di formazione psico-fisica, ma bisogna stare attenti. Infatti, troppo spesso si finalizza lo sport ai risultati, e quando questo accade in una persona già dalla tenera età, può essere estremamente deleterio e, in casi estremi, si potrebbe, addirittura indurre l'atleta all'uso di sostanze proibite, o comunque, a comportamenti antisportivi. Paradossalmente, infatti, il progresso aumenta il rischio dell'ingresso della pratica di corruzione e di illeciti nel mondo sportivo. Perciò al Coni stiamo lottando contro la specializzazione precoce. Ovvero, dobbiamo fare in modo che i giovani si avvicino"

nino gradualmente al mondo sportivo, dando loro la possibilità di scoprire e poi scegliere la disciplina che preferiscono in base alle loro caratteristiche e passioni."

#### Questa manifestazione è sport ma cosa in particolare?

"Questa manifestazione sportiva abbraccia numerose discipline, e altrettante competizioni regionali. Ce n'è per tutti i gusti, dalle arti marziali all'atletica leggera, dal tiro con l'arco al tennis e così via. Tutti sono i benvenuti, e molte sono le iniziative dedicate ai neofiti e meno esperti. Tuttavia, non bisogna dimenticare il contributo e la collaborazione dell'associazionismo."

#### La crisi economica ha interessato tutti i settori, anche lo sport, con numerosi tagli ai finanziamenti per le iniziative locali.

"Riguardo la crisi che ha colpito il mondo dello sport. Ricordiamo che recentemente sono state abolite le sezioni provinciali del Coni, per tagliare i costi, anche se, a quanto pare le stesse sezioni non costavano quasi nulla. La crisi è evidente e forte, e lo sport ne paga lo scotto. Ma noi non ci siamo fatti scoraggiare e abbiamo organizzato ugualmente gli Sportdays, perché riteniamo che la popolazione ha bisogno di eventi del genere. Visti i risultati positivi ci aspettiamo sempre maggiore attenzione e collaborazione per un evento che rappresenta un punto di qualificante e di riferimento per il nostro territorio"

Flavio Uccello

### SABATO 15 GIUGNO

- Ore 10,00 GIORNATA DI DANZA POPOLARE a cura della scuola di Tarantella Montemaranesa, registrazione partecipanti
- Ore 10-17,00 stage di KICKBOXING con il dir. Tecnico Nazionale Italiana
- Ore 10,30-12,30 lezione gratuita di tarantella
- Ore 16,30-18,00 lezione gratuita tarantella e pizzeria
- Ore 16,00-19,00 TORNEO DI MINITENNIS
- Ore 16,00-20,00 TORNEI LIBERI di SPORTDAYS
- 17,00 GIOCO A PREMI, INVITO ALLA SCHERMA, AL RAGBY, SIMULATORI DI TIRO, PESISTICA E CULTURA FISICA, TIRO CON L'ARCO
- 17,30 attività a cura dell'ENDAS di Avellino
- 18,00 CONSEGNA ATTESTATI CORSO COUNTRY SPORT, lettura convenzione UNESCO
- 18,00-20,00 INVITO ALLO yoga
- 19,00-22,00 CONCERTO DI MUSICA POPOLARE

### DOMENICA 16 GIUGNO

- 10,00 I MEETING REGIONALE SPORTDAYS di BIATHLON ATLETICO, "essenziali oggi, felici domani: siamo ciò che compriamo" a cura SCUOT AVELLINO
- 10,30 PEDAL GO-KART
- 12,00 esibizioni della TENNIS TAVOLO AVELLINO
- 15,30 torneo di SCACCHI
- 16,00 torneo di DAMA
- 16,00-19,00 tornei di MINITENNIS
- 16,00-20,00 tornei liberi di SRORTDAYS
- 16,30 HORSE-SHOE lancio del ferro di cavallo
- 17,00 stand SIMULATORI DI TIRO, gioco a premi, "I NUOVI MAESTRI: L'ASINO ED IL CANE", INVITO AL tiro con l'arco, "A VOLTE LE EMOZIONI SI POSSONO INDOSSARE" mostra maglie della SCANDONE dall'80 ad oggi
- 17,00-18,00 simulazione intervento di emergenza sanitaria
- 18,30-20,00 FASHION TRAINING PROGRAM- PILATES-ALLENAMENTO FUNZIONALE, lezione di WALKING
- 19,30 GIOCOLERIA DON MOSTACHO
- 20,00 riunione pugilistica
- 20,30 Salvatore Mazza in "SINIBALDO"

## "NUOVI STILI DI VITA"

La mostra realizzata dall'Ufficio di Pastorale Sociale e del Lavoro, Giustizia e Pace, Custodia del Creato e il Progetto Policoro della Diocesi di Avellino accoglie per la prima volta i suoi visitatori nella tendostruttura del Campo CONI in occasione di Sport DAYS, dal 31 maggio al 16 giugno nei seguenti orari: 10,00-12,00 e 17,00-22,00.



"Sono le domande grandi che rendono grandi anche le risposte piccole" è lo slogan della Mostra che nel suo percorso guidato, attraverso parole, immagini e testimonianze, offre al visitatore una breve ma efficace riflessione che a poco a poco si trasforma in buone prassi quotidiane: le grandi domande sulla felicità, sulla giustizia, sulla natura, sulla diversità animano le possibili risposte che nel quotidiano, piccoli e grandi, sono capaci di dare, adottando degli stili di vita che, valorizzando la persona umana, creatura di Dio, aprano alla speranza dell'avvento di quei "cieli nuovi e terra nuova" in cui conti più l'essere che l'avere, la condivisione più che l'egoismo, il rispetto della natura più che il suo sfruttamento, il dialogo più che la diffidenza. "Sabotando la malattia di chi si crede un dio", come canta Celentano i Nuovi Stili di Vita sono piccole pratiche per vivere all'insegna dell'Essenziale, riscoprendo che "solo donando" se stessi - con testa, cuore e mani -, "si riceve" il senso di una vita che, condivisa, allarga l'orizzonte della felicità dalla 'mia' alla 'nostra'.



Alfonso Santoli

**SPRECOPOLI**

## La presidente della Camera Laura Boldrini "assume" l'ufficio di comunicazione



La presidente della Camera dei Deputati, **Laura Boldrini**, che nei giorni scorsi aveva richiamato tutti alla sobrietà e aveva annunciato il taglio delle "indennità di funzione" è "inciampata" quando ha fatto una "infornata su chiamata diretta di trombati o dei loro figli" quadruplicando il suo staff di comunicazione, in contrasto con la prassi che prevede che "il presidente della Camera si porti con sé un portavoce".

I "fortunati" assunti dalla Boldrini sono 5: **Roberto Natale**, già capo dei giornalisti Rai (Usigrai) e della Federazione Nazionale della Stampa italiana, **sonoramente sconfitto nelle ultime elezioni**, candidato con il partito di Vendola e **ripescato dalla sua compagna di Partito Laura Boldrini**, nominandolo suo portavoce; **Venturina Loriero**, figlia dell'ex

governatore della Calabria, Agazio, già inviata del Tg5 a Lampedusa; **Carlo Leoni**, del Pd, ex vice presidente della Camera, non rieletto nelle ultime elezioni, sarà il nuovo consigliere politico della Boldrini, assunto, naturalmente, come gli altri, **per chiamata diretta**. Infine c'è **Laura Laganà**, figlia di un ex parlamentare del Pd, che farà da **addetta stampa ai rapporti con gli organismi internazionali**.

### Conferenza stampa al Centro Australia di Avellino

## 100 CHILOMETRI AL GIORNO

I pazienti che hanno compiuto la maggiore età riceveranno le cure presso la struttura "don Gnocchi" di Sant'Angelo dei Lombardi

Martedì 12 giugno si è svolta presso il Centro Australia di Avellino la conferenza stampa nel corso della quale si è sviluppato un acceso dibattito in merito alla decisione, da parte dell'ASL di Avellino, di trasferire al Centro Don Gnocchi di Sant'Angelo dei Lombardi la quota di pazienti che ha superato i 18 anni di età e già frequentante il Centro Australia. Tale scelta è stata vista, dall'utenza come un tentativo, da parte della Regione Campania e dell'ASL di Avellino, di tagliare dei Servizi essenziali, irrinunciabili, in nome della *spending review*, o *revisione della spesa*, alla popolazione residente, che si vede così, penalizzata e costretta a lunghi trasferimenti, vale a dire circa cento chilometri al giorno.

"Non è possibile mantenere un processo organizzativo obsoleto, non può essere riabilitazione erogare prestazioni" - ha spiegato nel corso del suo intervento il dottor Claudio Rumiano direttore della Riabilitazione che ha proseguito dicendo: "Abbiamo bisogno di adeguarci, non è possibile pensare all'ospedale come luogo dove si svolgono prestazioni di cura e basta.

Dobbiamo fare in modo che il territorio sia pronto all'accoglienza: le fasi di riabilitazione devono non solo assicurare le cure, ma integrare il *care management* con tutte le attività a supporto della salute.

La riabilitazione è un processo che deve essere attivato in modo interdisciplinare, ci sono strutture private ma che lavorano coi soldi del pubblico" in riferimento alla scelta del Centro Australia Rumiano ha aggiunto: "In questa struttura, dovevamo fare una scelta strategica. In questa ASL abbiamo un'abbondanza di tecnici, abbiamo la possibilità immediata di riqualificare questo luogo. Che cosa intendiamo per riabilitazione interdisciplinare? Che non c'è bisogno solo del fisioterapista. Ma anche dell'ortopedico, del ginecologo, dell'urologo..."

Non si è fatta attendere la replica dei numerosi intervenuti in sala che hanno protestato per una decisione già presa senza aver ascoltato l'utenza che subirà, di fatto, il disagio del trasferimento.

Si continua a parlare di tagli alla sanità in Irpinia. Certo è che la gestione della ASL guidata dall'ingegnere Sergio Florio si è caratterizzata per una oculata ripartizione dei fondi disponibili. E' stata una gestione virtuosa che ha prodotto un notevole risparmio di spesa a fronte dello spreco, degli anni precedenti, che tuttora prosegue in altre ASL della Campania. Il paradosso è che quanto risparmiato ad Avellino è stato "dirottato" su altri bilanci disastrosi dell'area napoletana. L'Irpinia è virtuosa nel settore della Sanità ma continua ad essere penalizzata! E' un fatto inconcepibile e inaccettabile soprattutto per gli utenti ammalati e bisognosi di cure.

Il Centro Australia è sicuramente un fiore all'occhiello della Sanità irpina e meriterebbe investimenti e maggiore attenzione. Se l'utenza in questi anni, presso il Centro, è cresciuta è perché sono state riscontrate all'interno della struttura le giuste competenze mediche e specialistiche necessarie a soddisfare la cura dei pazienti.

Gli utenti confidano nella sensibilità dei vertici dell'ASL affinché la scelta posta in essere e presentata in Conferenza Stampa possa essere rivista ripristinando il Servizio presso il Centro Australia anche per coloro che hanno superato i 18 anni di età.



Vittorio Della Sala

# L'ASTENSIONISMO

**Vediamo in giro solo "cattolici da salotto": sognatori di improbabili carriere politiche; poco disposti alla generosità perché chiusi al cambiamento; più vittime delle loro certezze che artefici del loro futuro! Chissà che la lezione, quotidiana e costante, del Santo Padre riesca a smuovere le coscienze e ad incendiare gli animi dei "rifugiati" nelle sacrestie delle nostre chiese!**



Michele Criscuoli

E' bastato un altro piccolo test elettorale per indurre tanti commentatori a cambiare la propria analisi e le proprie valutazioni. Persino i partiti sono stati toccati dalla "sorpresa" dei risultati: il PD, ancora incredulo per il parziale successo, si prepara al congresso; il PDL, deluso, pensa ad una impro-

babile rifondazione del partito; il Centro vive una fase di contemplazione della sua evanescenza (i leader non sanno, ancora, se è meglio iscriversi al club delle "specie protette", insieme agli irriducibili della vecchia sinistra, o se conviene cambiare mestiere); infine, SEL, stanca ed isolata, sogna di cavalcare la protesta e spera nel fallimento del governo Letta.

Un discorso a parte merita il Movimento 5Stelle: perché sono stati la vera sorpresa delle elezioni politiche e perché sono riusciti a stupire tutti per la loro inadeguatezza nel gestire i consensi ottenuti. Hanno confermato il proprio "disagio" con le Istituzioni e con la Politica: essi, che erano nati per rappresentare i piccoli bisogni locali (soprattutto al Nord) e che avevano ottenuto i primi, insperati, risultati nelle elezioni regionali siciliane e nella precedente tornata amministrativa, hanno, clamorosamente, fallito una prova decisiva per il loro futuro.

Per fortuna, questa volta, non c'è nessuno che canta vittoria: nemmeno quel PD che ha stra-

Francamente, temiamo che, prima o poi, alcuni, noti, interessi personali ed i prevedibili contrasti programmatici possano interferire sull'azione di governo, fino a bloccare ogni ipotesi di riforma e di cambiamento. Perché, ci sarà, sempre, lo "stupido" di turno che si renderà utile strumento per far fallire quel poco di buono che la politica poteva proporre: magari, travestendo il proprio comportamento sotto le spoglie della scelta strategica e riformista.

Manca, purtroppo, la forza decisiva del pensiero e della cultura cattolica che possa, insieme agli altri, mettersi al servizio del bene comune! Mancano uomini coraggiosi e determinati: testimoni della propria fede e disposti, perciò, ad un lavoro incessante a favore degli altri.

**Vediamo in giro solo "cattolici da salotto": sognatori di improbabili carriere politiche; poco disposti alla generosità perché chiusi al cambiamento; più vittime delle loro certezze che artefici del loro futuro! Chissà che la lezione, quotidiana e costante, del Santo Padre riesca a smuovere le coscienze e ad incendiare gli animi dei "rifugiati" nelle sacrestie delle nostre chiese!**

Qualche breve considerazione sul risultato elettorale della nostra città.

Per la prima volta, in quasi cinquant'anni, non ho partecipato al voto: sia nella prima fase che al ballottaggio. Ebbene, il rammarico non sta nel "non" aver potuto contribuire alla vittoria del-



vinto ovunque, un po' per demerito degli altri, un po' per effetto di un unico dato certo: il radicamento territoriale della vecchia sinistra.

**In effetti vince, in maniera evidente e non sorprendente, il partito dell'astensione! Si conferma e si consolida, cioè, il distacco tra i cittadini e la politica: persino in occasione della scelta di quei rappresentanti che sono, naturalmente, più vicini ai bisogni dei cittadini; che sono deputati, principalmente, alla cura ed all'amministrazione dei servizi locali.**

Ecco perché c'è poco da festeggiare, anche per i sindaci eletti!

Anzi, le forze politiche hanno molto da riflettere, per i voti che hanno perso, in assoluto, rispetto alle precedenti amministrative. Se è vero, infatti, che la protesta ha scelto la strada del "non voto" non è certo che, nel prossimo futuro, la sfiducia non si trasformi in rancore, che l'indifferenza non diventi odio o scelga la violenza per manifestare la propria ostilità nei confronti di questa classe dirigente. Mentre tirano un sospiro di sollievo per il fallimento del Movimento 5Stelle, farebbero bene a preoccuparsi del futuro della politica e della loro incapacità di rappresentare i bisogni dei cittadini, di interpretarne i sogni e le aspettative e farebbero ancora meglio se si dedicassero, con determinazione, a dare risposte concrete alle gravi questioni del nostro Paese.

Riusciranno, questi partiti, ad evitare il disastro? **Riusciranno a sacrificare i loro interessi di parte e le piccole ambizioni personali per organizzare una risposta valida ed originale ai problemi urgenti che toccano la vita dei cittadini?**

l'uno o dell'altro: la tristezza nasce dal non aver fatto niente (o dall'aver fatto molto poco), per evitare che si arrivasse ad un simile esito. Penso non tanto ai candidati sindaci ma a quello che le forze politiche sono state in grado di organizzare per la nostra città!

Mai visti tanti aspiranti ad un posto di consigliere comunale: una bella cosa, se fosse stato il segnale di una partecipazione convinta; una delusione, se si pensa che tanti candidati hanno rappresentato il tentativo, disperato, della politica di "raschiare il barile" del consenso coatto. Molti di loro, visti i voti ottenuti, ricordano quei volontari che partivano per la Spagna a combattere per il franchismo (per sfuggire a qualche condanna): essi, per descrivere la propria scelta, si mettevano due dita al collo in segno di V.

In ultimo, la brutta immagine che la stampa nazionale ha dato della lotta tra i due "vecchi" leader della politica locale. Ecco, ci chiediamo: **è possibile che l'intelligenza delle persone possa farsi dominare dalla contrapposizione personale? E la saggezza dell'età non dovrebbe, piuttosto, consigliare scelte di "distacco", di "competenza", di "verità" e di "servizio"? Verrà, mai, il giorno nel quale costoro vorranno "restituire" alla nostra comunità i vantaggi, i successi personali e gli onori cui anche gli avellinesi hanno concorso, nel tempo? Ed infine, riusciranno a liberarsi dei servi scocchi ed a scegliere il bene di tutti e non solo i loro piccoli interessi di parte?**

Dovrebbero pur sapere che, a volte, il giudizio della storia arriva, inesorabile, anche prima del giusto tempo!



“A TU PER TU CON IL FISCO” a cura di Franco Iannaccone

## Ristrutturazioni e risparmio energetico, approvata l'estensione dei bonus

Via libera del Consiglio dei ministri allo sconto fiscale per l'efficienza energetica: sale al 65% e vale fino al 31 dicembre 2014. Approvata anche l'estensione del bonus per le ristrutturazioni al 50% (ex 36%) fino a fine anno, con una detrazione anche per i mobili.

La casa è il bene rifugio per eccellenza. Non solo per i cittadini ma anche per lo Stato. Dalla casa si preleva per salvare i conti pubblici e sulla casa si scommette per rilanciare l'economia. È stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 5 giugno il decreto legge che proroga i due principali bonus fiscali per i lavori nelle abitazioni: la detrazione per le ristrutturazioni e quella per il risparmio energetico. Ma non è una semplice proroga perché le due agevolazioni vengono potenziate:

• **Ristrutturazioni:** la detrazione rimane al 50% con un tetto di spesa di 96mila euro (fino al 26 giugno 2012 era del 36% con una spesa massima di 48mila euro) ed è prorogata fino al 31 dicembre 2013. A questa si aggiunge però una detrazione per i mobili sempre del 50% per una spesa massima di altri 10mila euro.

• **Risparmio energetico:** dal 1° luglio 2013 la detrazione sale dal 55 al 65%. La scadenza è fissata al 31 dicembre 2013 per le singole abitazioni e al 30 giugno 2014 per gli interventi sulle parti comuni dei condomini.

**RISTRUTTURAZIONI: allungato il termine ed incluse anche le spese per l'arredo**

Il bonus ristrutturazioni al 50% doveva scadere il 30 giugno prossimo e dopo quella data tornare al precedente 36%. Il decreto gli regala altri sei mesi di maggiorazione. Ciò significa che la metà delle spese sostenute fino a fine anno per gli interventi edilizi in casa (materiali, manodopera, progettazione ecc.) possono essere detratte dall'Irpef in 10 rate annuali. Si possono recuperare fino a 48mila euro (il 50% dei 96mila).

Una novità importante è la detraibilità del prezzo dei mobili acquistati fino a 10mila euro di spesa (quindi 5mila euro di detrazione massima sempre in 10 anni) a condizione che essi siano destinati all'immobile da ristrutturare (cioè sono detraibili solo se rientrano in un intervento edilizio). Il decreto parla genericamente di "mobili", quindi dovrebbero essere compresi anche gli arredi fissi come le cucine in muratura o le cabine-armadio.

Quella della detrazione per la ristrutturazione edilizia è la "decana" delle agevolazioni sulla casa. Essa, infatti, è stata introdotta dalla legge 449/1997 e gode ancora di ottima salute e continua ad essere largamente utilizzata dai contribuenti. Gli ultimi interventi legislativi hanno prima aumentato la percentuale di spesa detraibile (dal 36 al 50%) e poi hanno prorogato la maggiorazione fino a fine 2013 allargandola anche ai mobili.

Oltre a regalare 14 punti percentuali in più di sconto fiscale in più, il secondo decreto sviluppo del governo Monti aveva anche raddoppiato il tetto di spesa ammesso alla detrazione, da 48mila a 96mila euro, triplicando la detrazione massima consentita:

• prima era il 36% di 48.000, cioè 17.280 euro;

• ora è il 50% di 96.000, cioè 48.000 euro.

A questo tetto di spesa si aggiungono altri 10.000 euro (con detrazione massima di 5.000) per l'acquisto di arredi per l'immobile ristrutturato.

Allo scadere del periodo di "promozione", il 1° gennaio 2014 (salvo ulteriori proroghe), il bonus fiscale tornerà alla vecchia aliquota (36%) e al precedente tetto di spesa (48mila euro).

Negli ultimi anni, per tale agevolazione, sono state introdotte alcune novità ed è stata semplificata la procedura per ottenere il bonus:

• la comunicazione di inizio lavori al Centro operativo di Pescara (per tutta Italia) non è più

obbligatoria;

• il costo della manodopera non deve più essere riportato in fattura come voce separata;

• sui bonifici effettuati per pagare i lavori la banca applica una ritenuta fiscale del 4% anziché del 10% (per il contribuente non cambia nulla, la novità riguarda le imprese edili che si vedranno accreditata una somma con una minore decurtazione);

• in caso di vendita di un immobile ristrutturato, la detrazione delle rate residue può restare al venditore o essere trasferita al compratore, su decisione delle parti. L'opzione deve essere espressa col rogito notarile. Prima l'agevolazione veniva obbligatoriamente trasferita all'acquirente (e la regola vale ancora per gli atti stipulati prima del 16 settembre 2011).

Si ricorda che l'agevolazione è uno sconto dall'IRPEF per le spese sostenute per la ristrutturazione e che l'importo deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi a partire dall'anno successivo ed è detraibile in:

• 10 anni per tutti i contribuenti con meno di 75 anni di età;

• 5 anni per i contribuenti di un'età compresa tra 75 ed 80 anni;

• 3 anni per i contribuenti con più di 80 anni. Sui lavori è prevista, altresì, l'aliquota IVA agevolata del 10%.

Le spese ammesse alla detrazione riguardano tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia che hanno per oggetto:

- la progettazione, consulenza e perizie;
- l'esecuzione dei lavori;
- l'acquisto dei materiali;
- la messa in regola degli impianti elettrici e degli impianti a metano;
- la relazione di conformità dei lavori;
- le imposte e gli altri oneri burocratici (Iva, imposta di bollo, concessioni, autorizzazione e denuncia di inizio lavori).

Tutti i pagamenti all'impresa che esegue i lavori devono avvenire tramite bonifico bancario o postale dal quale emerge la specifica causale del versamento ed il codice fiscale di entrambe le parti.

È importante, infine, ai fini di un controllo dell'Agenzia delle Entrate, conservare:

- le fatture o le ricevute fiscali per gli acquisti e le prestazioni detraibili;
- le ricevute dei bonifici come prova del pagamento.

**ECOBONUS: in versione super per un altro anno (con qualche esclusione)**

Guadagna 10 punti percentuali (dal 55 al 65%) e 6 mesi di vita in più (fino al 31 dicembre 2013) la detrazione delle spese per il risparmio energetico delle singole abitazioni. Gli interventi agevolabili sono soprattutto quelli che riguardano l'involucro edilizio in grado di ridurre stabilmente il fabbisogno di energia (coibentazioni, infissi termici ecc.). Sono esclusi dalla maggiorazione gli impianti di climatizzazione invernale con pompe di calore ad alta efficienza e gli scaldacqua

a pompa di calore.

La proroga è di 1 anno (fino al 30 giugno 2014) se gli interventi riguardano interi edifici, cioè le parti comuni degli stabili condominiali o tutte le unità immobiliari di un condominio.

Puntare sull'efficienza energetica degli edifici: è una carta che gli ultimi governi hanno giocato ripetutamente. È stata appena portata dal 55 al 65% e ulteriormente prorogata fino al 31 dicembre 2013 (o 30 giugno 2014 se si tratta di interventi su interi condomini) la detrazione per l'efficienza e il risparmio energetico. Già il decreto sviluppo-bis del governo Monti gli aveva prolungato la vita spostando di 6 mesi la scadenza.

Allo scadere dei termini, il bonus rientrerà in quello normale delle ristrutturazioni con aliquota di detrazione al 36%.

Si ricorda che l'agevolazione è uno sconto dall'IRPEF per le spese sostenute per interventi mirati al risparmio energetico nelle abitazioni e sulle parti comuni condominiali.

**L'importo deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi a partire dall'anno successivo ed è detraibile (con rate di uguale importo) in 10 anni per tutti i contribuenti a differenza di quanto avviene per il bonus ristrutturazione.**

Le spese detraibili riguardano i seguenti interventi su immobili già esistenti:

- la riqualificazione energetica, cioè quelli che incidono sulla prestazione energetica con detrazione massima di 100.000 euro;
- l'isolamento termico degli edifici o parte di essi (singoli appartamenti) riguardanti coperture, pavimenti e pareti, con detrazione

massima di 60.000 euro;

• l'isolamento termico tramite la sostituzione di finestre ed infissi, con detrazione massima di 60.000 euro;

• l'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda, con detrazione massima di 50.000 euro;

• la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con caldaie a condensazione, pompe di calore e relativo sistema di distribuzione, con detrazione massima di 30.000 euro.

Tale tipo di intervento è escluso dalla detrazione con aliquota maggiorata del 65%.

Una volta terminati i lavori, entro i 90 giorni successivi, vanno inviati all'ENEA per via telematica ([www.acs.enea.it](http://www.acs.enea.it)) i seguenti documenti:

- una copia dell'attestato di certificazione o di qualificazione energetica;
- la scheda informativa, relativa agli interventi realizzati.

Tutti i pagamenti all'impresa che effettua i lavori devono avvenire tramite bonifico bancario o postale dal quale risulti la specifica causale del versamento ed il codice fiscale di entrambe le parti (in genere le banche hanno appositi modelli per questo tipo di bonifico).

È importante, infine, ai fini di un controllo da parte dell'Agenzia delle Entrate, conservare:

- il certificato di asseverazione redatto da un tecnico abilitato;
- la ricevuta di invio tramite internet o della raccomandata postale all'Enea;
- le fatture o le ricevute fiscali per gli acquisti e le prestazioni detraibili; le ricevute dei bonifici come prova del pagamento.



# il ponte

Settimanale cattolico dell'Irpinia associato alla Fisco



Proprietà Diocesi di Avellino  
fondazione "Opus solidaritatis pax onlus"  
Editrice "Coop. Il Ponte a.r.l."

Direttore responsabile  
Mario Barbarisi

Redazione:

Via Pianodardine - 83100 Avellino telefono e fax 0825 610569

Stampa: Poligrafica Ruggiero - Avellino

Registrazione presso il Tribunale di Avellino del 22 dicembre 1975

Iscrizione al RNS n. 6.444 Iscrizione ROC n. 16599

sped. in a. p. comma 20b art. 2 legge 662/96 Filiale P.T. Avellino

# La Liturgia della Parola: XI Domenica del Tempo Ordinario

«Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli»

(Luca 7,36-8,3)

## Vangelo secondo Luca 7,36-8,3 Sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato.

*In quel tempo, uno dei farisei invitò Gesù a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!». Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di' pure, maestro». «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». E, volgendo verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosperso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco». Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!». In seguito egli se ne andava per città e villaggi, predicando e annunciando la buona notizia del regno di Dio. C'erano con lui i Dodici e alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità: Maria, chiamata Maddalena, dalla quale erano usciti sette demòni; Giovanna, moglie di Cuza, amministratore di Erode; Susanna e molte altre, che li servivano con i loro beni.*

Tutti i personaggi, presenti in questa scena, sono stati già ben introdotti dall'evangelista Luca. Il primo di questi, appartenente alla categoria dei farisei, compare già a partire da Lc 5, quando Gesù, operando miracoli in Galilea, riceve l'assenso delle folle, tra cui compaiono farisei e dottori della Legge. Questi ultimi, inizialmente affascinati dalla figura del Maestro, cominciano a prendere le distanze da Lui, quando questi mette in discussione la Legge, il Sabato e le leggi di purità culturale. Esplicitamente, proprio il Lc 6,11 i farisei vengono descritti in atteggiamento di collera contro Gesù. Sorprende, dunque, che proprio uno di quelli che tramava la morte di Gesù, lo avesse invitato proprio a casa sua. Accanto alla categoria dei farisei, c'è quella del peccatore, l'emarginato sociale, con cui il Maestro ama intrattenersi per bere e mangiare e che fa meritare a Gesù il titolo di "mangione e beone" (cfr. Lc 5,30). La nostra scena è fatta di colpi di scena, mentre Gesù accetta l'invito di un fariseo di stare a casa sua, per mangiare, una donna, una pubblica peccatrice, entra di soppiatto nella scena. La sua identità è anonima, ma, in maniera progressiva, viene svelato il suo stato d'animo. Si tratta di una donna che, come nella sua vita privata, invade lo spazio destinato ai soli uomini. Questa, con i suoi gesti silenziosi, diventa la vera protagonista della scena; la sua persona è sotto lo sguardo vigile degli astanti, che, dai suoi gesti, possono comprendere un profondo legame di intimità tra lei e Gesù. Sarà proprio il pianto ininterrotto della donna e il suo stare ai piedi di Gesù che fanno meglio comprendere l'umiltà e la venerazione con cui questi gesti sono compiuti. Il narratore tace sulla risposta di Gesù, che si lascia toccare dalla donna. A questi silenzi, corrisponde la reazione del fariseo, che resta muto innanzi alla scena per il rispetto delle regole dell'ospitalità, però, interiormente, si lascia imprigionare, ancora una volta, dai suoi stereotipi giudaici. Secondo il suo animo, lacerato dal desiderio di conoscere Gesù, costui non è un profeta, perché non è munito di pre-veggenza, e non è nemmeno un pio ebreo: colui che si lascia toccare da una peccatrice, cade in un'impurità culturale. Ma Gesù dimostra di essere un profeta, proprio secondo le categorie giudaiche del fariseo: conosce il suo nome e i suoi pensieri, gode, dunque, di preveggenza. Ciò fa comprendere che Gesù conosce anche l'identità della donna e la sua storia e, dunque, deliberatamente, si lascia toccare, senza paura di cadere nel-

l'impurità culturale: Gesù non solo è profeta, ma è anche Maestro. Così può presentare una storia, in cui si mette in evidenza la situazione conflittuale dei debitori e la gratuità del creditore, che, generosamente, condona il debito ad entrambi. Il racconto si conclude con una domanda lanciata a Simone, che insiste proprio sulla relazione. La gratuità del dono è legata ad una risposta d'amore. Simone, nella sua risposta, è costretto ad arrendersi alla logica di Gesù, che è una logica della reciprocità. Gesù non recrimina sulla mancanza di ospitalità del fariseo, né condanna la sua visione della vita, ma chiarisce che i gesti della donna sono manifestazione esteriore di amore, frutto di un dono, quello del perdono, grande e gratis. L'atteggiamento della donna non è una risposta erotica, una provocazione per l'uomo Gesù, ma è una risposta d'amore, tinto di umiltà. Ecco, è la fede della donna a farle cogliere, per un versante il gusto e la dolcezza del perdono e a spingerla a mostrare l'esperienza della misericordia ricevuta. Il fariseo si nasconde in ognuno di noi, quando, chiudiamo le porte a Cristo nel giudizio e nella condanna. La nostra visione della vita troppo piccola ed immatura, infatti, ci fa spesso dimenticare che la Misericordia rende più... amati ed amabili!

## NELLA CASA DEL PADRE

### DIOCESI DI AVELLINO



*Io sono la risurrezione e la vita.  
Chi crede in me anche se muore vivrà;  
e chiunque vive e crede in me,  
non morrà in eterno.  
(Vangelo di S. Giovanni)*

**Il Vescovo, il Presbiterio e i diaconi affidano al Signore Risorto nostra Speranza il**

### REV. SAC. GERARDO ANTONELLIS

passato da questo mondo al Padre; per il suo ministero ringraziano Dio e per lui implorano misericordia e pace eterna.

## SOLIDARIETÀ SENZA CONFINI

### “ALLA SCOPERTA DELLA CARITÀ E DELLA SOLIDARIETÀ”



**Pasquale De Feo**

Al confine tra l'Europa e l'Asia troviamo un piccolo Stato che è nato nel 1991 dalla ex Unione Sovietica nella zona del Caucaso martoriato da conflitti esterni ed interni, causati dal controllo delle risorse energetiche di tutta l'area, come il gas e il petrolio: stiamo parlando della Georgia. La tradizione vuole che sia stato l'apostolo Andrea a evangelizzare per primo questo territorio. Alla fine del XII secolo, dopo il dominio dei turchi e degli arabi, questo Paese si trasformò in un centro di cultura cristiana. Con la caduta del muro di Berlino la Chiesa Ortodossa ha ripreso vitalità e oggi circa l'80% della popolazione professa questa religione, mentre i cattolici sono l'1% e le altre religioni sono rappresentate da musulmani e una minoranza ebraica. Una leggenda locale narra che all'origine del mondo Dio stava distribuendo le terre ai popoli, ma i georgiani arrivarono in ritardo. Allora Dio chiese

il motivo di questo ritardo e loro risposero che si erano fermati per brindare alla sua salute. Dio rimase soddisfatto della risposta e concesse la parte di terra che aveva riservato per sé. A conferma di questa leggenda dobbiamo dire che negli ultimi scavi archeologici effettuati a sud ovest della capitale sono stati rinvenuti resti umani che risalgono a 1,7 miliardi di anni fa. Questa è la testimonianza del più antico insediamento umano in Europa. La capitale è Tbilisi, una città invasa da auto e motorini, mentre in periferia manca ancora l'acqua corrente e l'asfalto sulle strade. Per 70 anni è stata sotto il dominio sovietico, un sistema che controllava e organizzava la vita di ciascun cittadino - dall'istruzione alla salute e ai servizi sociali essenziali fino al tempo libero, poi con l'indipendenza e il passaggio alla democrazia il governo non ha saputo organizzare un sistema che potesse sostenere adeguatamente i servizi necessari alla popolazione. Lo stipendio medio è di 50 euro al mese, che permette a malapena di sopravvivere; ovviamente il lavoro

scarseggia e c'è un'elevata percentuale di emigranti verso la vicina Turchia; molte famiglie sono segnate dall'allontanamento di uno e di entrambi i genitori e ciò significa che ci sono tantissimi bambini

abbandonati che si ritrovano soli in mezzo ad una strada. La scelta dei ragazzi di strada è quella di partire dalla periferia dove abitano e con un pullman arrivare al centro della capitale; una capitale con la gente

che cammina senza badare ai suoi sguardi smarriti e con il gran freddo che gela il respiro, viene inghiottita dalla grande città e vaga senza una meta insieme ad una folla di tanti ragazzi senza futuro. Un aiuto in loro favore arriva dalla Caritas georgiana che gestisce vari locali tra pizzerie e panetterie; questa organizzazione cattolica presente in ogni nazione garantisce solidarietà e carità a tutti i bisognosi, indipendentemente dalla loro religione. «Noi cerchiamo di aiutare questi bambini in ogni modo, dall'ospitalità alla formazione - dice il direttore della Caritas - vengono inseriti nelle varie attività come la panetteria, la gelateria, la pizzeria, la falegnameria, che dopo tanti anni sono una realtà produttiva consolidata. Se si impara a fare tappeti, ad usare il computer o a fare il parrucchiere, si troverà lavoro e guadagno e si allontana la povertà. L'impegno della Caritas non è solo quello di dare il pane ad ogni bambino affamato che viene a cercarlo, ma anche quello di insegnargli a guadagnarselo».





Diocesi di Avellino  
Parrocchia San Francesco d'Assisi — Avellino



“MOTIVIAMO LA BIBBIA”  
UNA LETTURA INTERCONFESSIONALE DEL TESTO SACRO



**Legge e giustificazione: due sorelle separate alla nascita?**

**In ascolto di Romani 3**

*Dialoghiamo con*

Prof.ssa S. De Vito, docente ISSR “S. Giuseppe Moscati” di Avellino

Prof. E. Noffke, pastore valdese e docente di NT alla Facoltà Valdese di Roma

*Moderata*

Prof. E. Borghi, Biblista

17 giugno 2013, ore 19.00

Salone del Palazzo Vescovile

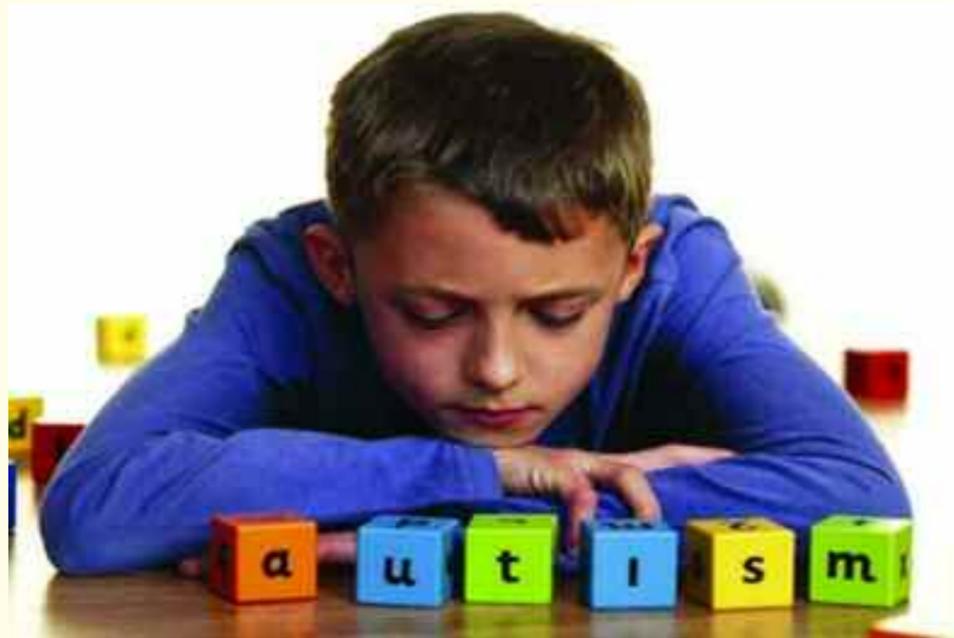
Avellino

**MEDICINA** a cura di Gianpaolo Palumbo**UNA PROTEINA CAUSA AUTISMO E RITARDO MENTALE**

Abbiamo più volte parlato di autismo, di come sia considerato il peggiore degli handicap, tanto è vero che non c'è una categoria alle Paralimpiadi per portatori di tale disabilità, anche se questi soggetti hanno un aspetto fisico normalissimo. Abbiamo anche detto che negli Stati Uniti, a livello farmacologico, ci sono fondate speranze che con la nuova generazione di neurolettici si possano curare almeno le tre forme più diffuse dell'autismo: la iperattività, il deficit dell'attenzione e l'autolesionismo.

Tale patologia, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, si manifesta come disturbo dello sviluppo entro il terzo anno di vita con deficit della comunicazione, dell'interazione sociale e dell'immaginazione, e colpisce una persona su mille ed una su duemila può essere considerata nello "spettro autistico". I bambini non rispondono al proprio nome, evitano lo sguardo e sono inconsapevoli della realtà circostante e dei sentimenti. Le cause sono molteplici come la genetica, i fattori ambientali, i virus, la chimica che ci circonda e ci inonda ed altre, ma la terapia in pratica non esiste, se non per sintomi individuali, oltre agli interventi di tipo educativo e comportamentale.

Anche il ritardo mentale è una di quelle patologie a fisicità integra perché il deficit colpisce lo sviluppo delle funzioni intellettive. I soggetti portatori di tale disabilità hanno compromesse una serie di funzioni, oltre al mancato adeguamento agli standard per l'età e per l'ambiente culturale. Quelle più comuni riguardano la comunicazione, la cura della persona, le interazioni familiari, sociali ed interpersonali, l'andamento scolastico ed eventualmente lavorativo ed il tempo libero. Le cause di tutti questi disturbi sono innumerevoli e a seconda della



loro gravità sentenziano un ritardo lieve, moderato, grave o gravissimo. Si intende per lieve quello non evidenziabile nei primi anni di età e bisogna aspettare l'inserimento nella comunità scolastica per capire le difficoltà di apprendimento. Il ritardo moderato - in genere a genesi organica - viene tra i sei e gli otto anni e comporta una lenta comprensione e uso del linguaggio e con un vocabolario anche limitato. Il ritardo grave comporta che gli individui che ne sono affetti possono svolgere attività lavorative molto semplici in ambienti protetti ed in compagnia. Utilizzano parole semplici anche per i bisogni primari. Nel ritardo gravissimo non è possibile svolgere le comuni attività della vita.

Si è sempre pensato di risolvere i problemi ed i sintomi delle due patologie con farmaci particolari senza arrivare a pensare di "intervenire" sull'anatomia dei disturbi. Oggi si è giunti a "lavorare" grazie alla tanto bistrattata (governativamente) ricerca italiana che ha giustamente immaginato un percorso fisiopatologico per le problematiche di disabilità intellettive. I risultati hanno rivelato al mondo che esiste una proteina, denominata "Eps8", che gioca un ruolo fondamentale nei processi della memoria e dell'apprendimento.

La scoperta è di quelle fondamentali per il futuro delle patologie che abbiamo descritto e sicuramente non solo per quelle, ma la cosa che ci fa

anche piacere è che a "scovare" la Eps8 sia stato, come abbiamo detto, uno studio tutto italiano pubblicato due settimane or sono. Sono stati protagonisti della ricerca un team di scienziati dell'Università di Milano in collaborazione con l'Istituto di Neuroscienze del Consiglio Nazionale delle Ricerche ed un gruppo dell'Humanitas, coadiuvati dalla Professoressa Elisabetta Menna (IN-CNR) e dalla Professoressa Michela Matteoli (Università di Milano e Responsabile del Laboratorio di Patologia Cerebrale dell'Humanitas).

In poche parole il trasferimento di informazioni tra i neuroni cerebrali viene mediato dalle sinapsi, che sono strutture dinamiche che variano di numero e di forma sia nel periodo di sviluppo del cervello che nell'organismo adulto. Questa "plasticità neuronale" è alla base -secondo le dichiarazioni della Professoressa Matteoli- di molte e fondamentali funzioni dell'organismo: attenzione, percezione, apprendimento, umori, affetti, processi decisionali. Le sinapsi trasmettono gli impulsi grazie a piccole protusioni (spine dendritiche) capaci di trasportare il segnale nervoso. Chi materialmente agisce su queste protusioni è la proteina Eps8. Basta che nel nostro cervello tale proteina è appena presente o manchi, che si instaura deficit di memoria e di apprendimento. La sua mancanza è dovuta a problematiche genetiche e nei soggetti autistici non c'è l'ombra di Eps8. Ovviamente questa scoperta apre le porte ai tentativi di produrre, con la stessa tecnica della riproduzione delle staminali, e di somministrare tale proteina quale farmaco. Oggi esiste, quindi, la speranza concreta di aprire percorsi terapeutici innovativi per superare i problemi legati alla disabilità intellettiva. Studiando e risolvendo i problemi della plasticità neuronale potremo affrontare e vincere anche altre patologie del sistema nervoso centrale.

**Produzioni video***WebTv**Convegni***Eventi***Servizi fotografici**Live streaming...*

**etatv.it**

**www.etatv.it**

**LA TELEVISIONE È DOVE SEI TU!**

# TV2000 Più di quello che vedi

Una televisione che continua a crescere grazie a chi si riconosce nei suoi valori: la forza delle idee e la verità della fede.

Lo sai, TV2000 è l'altra tv, che ti sa intrattenere e ti fa riflettere, che ti ascolta e ti tiene compagnia. È un valore comune, che anche tu hai aiutato a diffondere. TV2000 è la nostra tv. Facciamola sempre più nostra. Insieme.



Più di quello che vedi



Streaming video  
[www.tv2000.it](http://www.tv2000.it)



Il Laboratorio Diagnostica Biomolecolare San Modestino

Via Manfra, 1/G (loc. Valle), 83100 - Avellino  
Tel./Fax +39 0825 782138 info@labsanmodestino.it

#### PAP test combinato

La ricerca dell'HPV ad alto rischio



#### Calprotectina

Crohn, colite ulcerosa o colon irritabile?



#### Percorso Donna

Un'iniziativa nell'ambito della prevenzione



#### LE NOSTRE ATTIVITÀ:

Chimica clinica, Coagulazione, Ematologia, Immunologia, Microbiologia, RIA, Altre analisi, Medicina del lavoro

## Ristorante La Tarantella

di Salle Vittoria



...la Vera Cucina Irpina...

NUOVA APERTURA DAL

**22**  
mercoledì  
**maggio**



Via SS Ofantina  
**PAROLISE - AV**  
☎ 328 6851734 - 333 9285281

# “Aspettando Giffoni 2013”

Domenica 16 altro interessante appuntamento con la musica inserito nel cartellone del Festival in svolgimento alla Banca della Campania di Avellino.

Ad esibirsi, questa volta, in un tributo a Billie Holiday, l'indimenticabile ed incommensurabile genio di Lady Day, celebrato nel cinquantesimo anniversario dalla sua scomparsa, l'Ada Montellanico Quartet, con Enrico Zanisi al pianoforte, Pietro Ciancaglini al contrabbasso e Ermanno Baron alla batteria, tutti accompagnati dalla vocalist Ada, che è considerata ormai dalla critica tra le più interessanti figure emergenti nel panorama del jazz internazionale.

Una performance, quella compiuta dall'artista, dalla duplice valenza estetica ed emotiva, per ricordare l'incommensurabile genio di Holiday.

Un omaggio condotto con empatia, introspezione e creatività, per stabilire con gli standard un rapporto intimo e confidenziale, scavando a fondo dentro le radici ritmiche ed armoniche ed infondervi nuova luce.

Una meditata ricerca sulla biografia di Holiday ci fa scorgere una cangiante cornucopia di stati



d'animo: gioie profonde e vulnerabili, amare disillusioni, sogni perduti ed effimeri, attualizzati da un gioco di ricreazione volto alla sottile, sapiente variazione.

Come valore aggiunto la vibrante, calda espressività della Montellanico che, nelle esibizioni concertistiche, compendia la migliore essenza del jazz: comunicativa, swing, capacità di tra-

smettere profonde emozioni racchiuse nell'attimo irripetibile di aforistici giochi vocali.

Tanta sapienza vocale (densità, modulazione) la sua e musicale al tempo stesso, al servizio di un cuore magnificamente palpitante.

Un'artista immaginifica, dalla voce calda, rilassata e colloquiale, che fa apparire semplice e naturale (testi, musiche) ciò che facile in realtà non è, per la gioia di quanti si attendono dalla musica percorsi non convenzionali.

Una vocalist, insomma, che vola in alto lungo territori inesplorati di testi e musiche quanto mai attuali, dove si canta la vita nelle sue varie sfumature: l'amore, la malinconia, lo smarrimento di un attimo, rivissuti con la sensibilità di un'artista a 360 gradi del terzo millennio, quale è appunto Ada Montellanico, mai dimenticata collaboratrice al fianco di Jimmy Cobb, Lee Konitz, Paul McCandless, Enrico Pieranunzi e tanti altri, nonché, al fianco di Enrico Rava nel 1996 quando incise "L'altro Tenco", ripercorrendo i brani meno conosciuti del cantautore piemontese.



Banca della Campania

GRUPPO BPER

COMPLESSO CENTRO DIREZIONALE BdC  
COLLINA LIGUORINI | AVELLINO

## ...aspettando GIFFONI VII EDIZIONE 2013

CULTURA

ONESTÀ  
TENEREZZA  
LAVORO  
AMICIZIA  
RI/PARTENZA  
SOGNI  
EMOZIONI  
CULTURA  
ONESTÀ  
SOGNI

CULTURA

ONESTÀ = EMOZIONI

AMORE

VIZICIA

**PREMIO "IMMAGINE & COMUNICAZIONE"**  
Paolo e Vittorio Taviani  
Con la partecipazione del Coro Voci Bianche e Coro Giovanile Teatro "Gesualdo" di Avellino

Cinema

**16 maggio**  
giovedì ore 18.30  
Auditorium Banca della Campania

**JOE PISTO QUARTET**  
London vibes

Standard jazz

**22 maggio**  
mercoledì ore 21.00  
Auditorium Banca della Campania

**FRANCESCO TESEI**  
Mind juggler

Mentalismo e magia

**29 maggio**  
mercoledì ore 21.00  
Auditorium Banca della Campania

**MARINA REI**  
La conseguenza naturale dell'errore

Concerto

**6 giugno**  
giovedì ore 21.00  
Auditorium Banca della Campania

**ADA MONTELLANICO QUARTET**  
Omaggio a Billie Holiday

Jazz

**16 giugno**  
domenica ore 21.00  
Auditorium Banca della Campania

**CORDOBA REUNION FEAT. PAOLO FRESU**  
Sin lugar a dudas

World jazz

**23 giugno**  
domenica ore 21.00  
Auditorium Banca della Campania

**Incontro con i 5 finalisti**  
Conduttore: Maria Concetta Mattei (Tgr)  
Lectures di Edoardo Sfriso

**LXVII PREMIO STREGA**

**27 giugno**  
giovedì ore 18.30  
Auditorium Banca della Campania

**DITELO VOI**  
Gomorroide

Cabaret

**30 giugno**  
domenica ore 21.00  
Giardini di Villa Solimene

**FRANCESCO PAOLANTONI ROSALIA PORCARO FRANCESCO PROCOPIO**  
I Menecmi

Teatro brillante

**3 luglio**  
mercoledì ore 21.00  
Giardini di Villa Solimene

**DIANE SCHUUR**  
Live

Jazz / Blues

**7 luglio**  
domenica ore 21.00  
Giardini di Villa Solimene

**DREAM CATCHER**  
Ariel

Spettacolo per bambini

**11 luglio**  
giovedì ore 21.00  
Giardini di Villa Solimene

**GAETANO CURRERI E FABRIZIO FOSCHINI (STADIO) & SOLIS STRING QUARTET**  
Canzoni da camera

Concerto

**16 luglio**  
martedì ore 21.00  
Giardini di Villa Solimene



www.aspettandogiffoni.it

**INGRESSO LIBERO**  
FINO AD ESAURIMENTO POSTI

# I 187 GIORNALI DELLA FISC - L'opinione del territorio -

## Gli editoriali delle testate cattoliche

La situazione socio-politica italiana, il dramma dei cristiani perseguitati, la famiglia sotto attacco e la violenza contro le donne, la questione educativa, l'attualità ecclesiale e la cronaca locale... Sono alcuni degli argomenti di cui parlano gli editoriali dei settimanali diocesani aderenti alla Fisc (Federazione italiana settimanali cattolici).

**La situazione socio-politica.** "È ora di parlare con i fatti". È il commento che accomuna molti editoriali dedicati alla situazione socio-politica italiana, in modo particolare alle riforme che il governo intende mettere in atto. "I primi passi dei nuovi ministri - osserva **Francesco Zanotti, direttore del Corriere Cesenate (Cesena-Sarsina)** - non appaiono molto spediti. Si ha l'impressione, dalla periferia, che ci sia una sorta di blocco, di timore di sbagliare, forse per accontentare le tante componenti che formano la maggioranza. Ogni nuova iniziativa sembra scontrarsi con gli interessi di questo o quel gruppo politico. Eppure sul tappeto ci sono interventi non più rimandabili". Anche il capo dello Stato, aggiunge **Lauro Paoletto, direttore della Voce dei Berici (Vicenza)**, "considera questa l'ultima occasione per la classe politica prima di essere delegittimata del tutto. Non sappiamo se è davvero l'ultima campanella. Certo è che il rischio per il sistema democratico, se anche questo ennesimo tentativo costitutivo dovesse fallire, è molto alto". Secondo **Roberto Pensa, direttore della Vita Cattolica (Udine)**, "per tornare ad appassionare i giovani (come gli adulti) alla politica, c'è bisogno non d'insulti e di polemiche ma di tornare, con i fatti, allo spirito che consentì il varo della Costituzione prima e poi la rinascita del nostro Paese". **Toscana Oggi (settimanale regionale)** torna a occuparsi dell'attuale legge elettorale, "mentre è pendente davanti alla Corte costituzionale una questione, sollevata con recente ordinanza della Corte di Cassazione, pronunciata il 17 maggio, che ne investe in pieno la legittimità costituzionale". Ora, si legge nell'editoriale, "la parola spetta alla Corte, ma la Cassazione dà corpo a tutta una serie di rilievi da tempo avanzati dagli osservatori che il legislatore costituzionale e ordinario non potrà ignorare". **Amanzio Posenti, direttore del Popolo Cattolico (Treviglio)**, analizzando la politica italiana "sotto la lente europea", conclude con un interrogativo: "Oggi dove è finita la (presunta) adattabilità italiana, visto che spesso non si riesce ad andare d'accordo nemmeno sulle cose più semplici e comuni, dominati come siamo, anche involontariamente, dal senso dello scontro fra le parti?". **Bruno Cescon, direttore del Popolo (Concordia-Pordenone)**, si occupa di evasione fiscale, ribadendo che "il nostro Paese continua a vivere di furbie degli uni contro gli altri, rubandoci a vicenda. E questa è una cruda verità". **La Cittadella (Mantova)** riflette sui grandi progetti, avviati sul territorio e ora fermi per la mancanza di finanziamenti economici. Per il settimanale lombardo, "c'è un'indicazione di metodo che può essere utile per tutti: occorre saper individuare pochi progetti prioritari su cui riuscire a 'fare sistema', ovvero trovare una convergenza la più ampia possibile tra i vari livelli istituzionali e di rappresentanza sociale". Dalla politica nazionale a quella locale, impegnata in queste settimane nelle elezioni amministrative. **Andrea Ferri, direttore del Nuovo Diario Messaggero (Imola)**, commenta il voto imolese, con la rielezione a sindaco di Daniele Manca. "Una parte dell'elettorato cattolico - scrive Ferri - ha dato un contributo di rilievo alla rielezione di Manca. Sarà interessante osservare come saranno distribuiti gli incarichi chiave nella prossima giunta e negli enti, per evitare che anche in questo caso i cattolici imolesi siano stati determinanti per l'elezione, ma irrilevanti nel governo".

**Ad Avellino, invece, il 9 e il 10 giugno si tornerà alle urne per decidere chi sarà il sindaco della città. Da Mario Barbarisi, direttore del Ponte (Avellino), un'"unica raccomandazione" ai cittadini: "Non rinunciate a votare, il voto è un diritto e un dovere di ogni cittadino".**

**Paolo Busto, direttore della Vita Casalese (Casale Monferrato)**, ritorna sulla recente sentenza che "ha condannato il miliardario proprietario dell'Eternit a 18 anni di reclusione e a risarcimenti elevatissimi". Questa, rileva Busto, "è certamente una sentenza storica e di rilievo mondiale".

**Cristiani perseguitati.** Al centro degli editoriali anche il dramma dei cristiani perseguitati nel



mondo. "Senza voler sollevare nessun vittimismo - osserva **Bonifacio Mariani, direttore del Nuovo Amico del Popolo (Chieti-Vasto)** - sarebbe un dovere d'informazione più completa e corretta, da parte di tutti i soggetti dei media, portare in evidenza quanto accade in varie aree del pianeta contro i cristiani. Non è certo il numero dei morti che può dare la misura di grandezza o la gravità di un evento, né si può pensare a una sorta di hit-parade delle disgrazie o delle ingiustizie, ma a noi pare che questo tipo d'informazione sia quasi del tutto assente nei media italiani". **La Vita Cattolica (Cremona)** pone l'interrogativo "Crocifissi in Europa?" denunciando "l'aumento in maniera esponenziale anche nel Vecchio Continente di casi di emarginazione e, a volte, di persecuzione nei confronti dei cristiani". Per **Bruno Cappato, direttore della Settimana (Adria-Rovigo)**, "anche la nostra Europa, questa terra che ha profonde radici culturali e sociali che derivano dal cristianesimo, sembra dover estromettere da sé stessa il Vangelo con tutto il suo insegnamento come se si trattasse di un corpo estraneo. Il processo avviene sotto la spinta di una forte secolarizzazione che ha preso di mira ogni tipo di fede".

**Famiglia e violenza contro le donne.** Diversi editoriali si concentrano sulla famiglia, oggi posta sotto attacco su diversi fronti, e sulla violenza contro le donne. "In questo momento - si legge su **Emmaus (Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia)** - è la famiglia, fondata sul matrimonio di un uomo e una donna, che va sostenuta". **Stefano Fontana, direttore di Vita Nuova (Trieste)**, parla dell'"iniziativa dei cattolici croati", che "vogliono cambiare la Costituzione affinché venga riconosciuto che l'unica famiglia è quella tra un uomo e una donna. In questo modo danno una testimonianza positiva e, nello stesso tempo, lottano contro leggi negative". **Luciano Sedioli, direttore del Momento (Forlì-Bertinoro)**, sottolinea che "la Chiesa e chi ama la società scommettono sulla famiglia. È di buon auspicio il tema scelto per la 47ª Settimana Sociale dei cattolici italiani, in programma a settembre a Torino: 'La famiglia, speranza e futuro per la società italiana'. Notizie (Carpi) ospita come editoriale una nota del Cif (Centro italiano femminile) sul problema della violenza contro le donne, che in queste ultime settimane ha subito una notevole recrudescenza. "Il Cif - si legge - continua a svolgere il suo lavoro capillare a favore di una cultura di promozione della donna e della sua dignità, ispirando il proprio impegno ai principi cristiani perché siamo convinte che questa è la chiave per contrastare la cultura oggi imperante, che valuta la persona secondo criteri utilitaristici e di potere". **La Guida (Cuneo)** ribadisce che "si può dire no. Anche se si è donne. Si possono chiamare le cose col loro nome: le violenze sono violenze e non dimostrazioni d'amore, la gelosia esasperata e immotivata il segnale di un problema da non sottovalutare, gli omicidi solo omi-

ci e non delitti 'passionali". Tornando al tema della famiglia, **Gino Mecca, direttore dell'Araldo Abruzzese (Teramo-Atri)**, invita "in questo tempo di crisi" a "riscoprire la dimensione solidale della famiglia, cosicché ogni spazio, ogni ambiente di vita, diventi cenacolo di fraternità".

**Questione educativa.** Sui settimanali spazio anche ad alcune riflessioni sulla questione educativa, alla vigilia delle tante iniziative estive in programma nelle parrocchie e negli Oratori. **L'Eco del Chisone (Pinerolo)** cerca di dare una risposta a "come fare per aiutare a crescere i ragazzi nell'affetto, nel rispetto dei ruoli, nelle aspettative normali per le età che hanno". Innanzitutto, per il giornale piemontese, occorre "ascoltare costantemente i figli/allievi quando raccontano e sempre farli parlare quando invece restano in silenzio". **Il Ticino (Pavia)** parla dell'estate in Oratorio, spiegando che "è un regalo per tutti: per le nostre comunità che si riscoprono giovani e ricche di promesse; per gli adolescenti che sperimentano la gioia di essere capaci di spendere le loro energie in un servizio importante e apprezzato; per i tanti adulti che si mettono a disposizione e si ritrovano parte di una storia che continua e si rinnova; per i bambini e i ragazzi che tra un gioco e una merenda imparano che Gesù è un amico vicinissimo". **Giuseppe Rabita, direttore di Settegiorni dagli Erei al Golfo (Piazza Armerina)**, invita a "riprendere a popolare la piazza" per combattere "le forme d'individualismo e solitudine relazionale che caratterizzano la nostra epoca".

**Attualità ecclesiale e cronaca locale.** Non mancano negli editoriali la cronaca locale e l'attualità ecclesiale. È da qui che parte **Corrado Avagnina, direttore dell'Unione Monregalese (Mondovì)** e della **Fedeltà (Fossano)**, il quale coglie nella processione del Corpus Domini, vissuta domenica scorsa, "un messaggio profondo, per questi tempi complessi, secolarizzati, spesso estranei alla fede: c'è bisogno di affiancare, alla processione con il Santissimo, un'altra 'processione' interpretata quotidianamente da cristiani che hanno fatto l'Eucaristia e la vivono 'spezzando' la loro esistenza e le loro giornate per accompagnare i fratelli, per generare speranza, per prendersi cura dei deboli, per rivestire i panni del buon samaritano...". È quanto ha fatto, ad esempio, Odoardo Focherini (1907-1944), che verrà proclamato beato il 15 giugno a Carpi. La sua testimonianza viene proposta dal **Nuovo Giornale (Piacenza-Bobbio)**: Focherini, "padre e marito, giornalista, assicuratore, uomo di grande senso civico e grande cuore", salvò 105 ebrei dalla deportazione. Morì nel campo di concentramento di Herbruck nel 1944. "Per Gesù - rileva il settimanale - ha affrontato le fatiche del suo tempo, ultima la morte, pur di non venir meno alla fede, alla speranza e alla carità". Un'altra figura dei nostri giorni è al centro dell'editoriale della **Voce della Vallesina (Jesi)**: si tratta di Carlo Urbani, "il

grande medico marchigiano che dieci anni fa isolò il virus della Sars e salvò il mondo dalla pandemia, donando però la sua stessa vita, a 47 anni, e lasciando tre bambini". Vincenzo Tosello, direttore di Nuova Scintilla (Chioggia), dedica l'editoriale ai santi patroni Felice e Fortunato (11 giugno): "La devozione verso di loro - diffusa o almeno richiamata in tutto il territorio, dove sono frequenti coppie di statue che li ritraggono - può incrementare in noi una sincera, gioiosa e 'santamente' orgogliosa appartenenza alla Chiesa locale". **Giornotto (Monreale)** pubblica un ampio stralcio dell'omelia di monsignor Michele Pennisi per l'inizio del suo ministero episcopale nella diocesi siciliana. "La nostra Chiesa - ha detto tra l'altro il vescovo - è chiamata a mirare in alto, a prendere il largo, a varcare le soglie della speranza". **Nicolò Tempesta, direttore di Luce & Vita (Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi)**, riflette sulla nuova evangelizzazione, chiarendo che "l'evangelizzazione è nuova quando sa intercettare le domande profonde di senso che ogni donna e uomo di buona volontà si pongono nel segreto della propria coscienza, le esige, magari le provoca pure e sa accompagnarle. (...) L'evangelizzazione è nuova se la Chiesa, prima di annunciare il Vangelo, ha il compito primario di vivere il Vangelo". È d'accordo il **Portico (Cagliari)**: il Vangelo "è un'infinita esplosione dell'Amore di Dio per l'uomo da vivere nel rapporto con Dio e il prossimo". Guglielmo Frezza, direttore della **Difesa del Popolo (Padova)**, si rivolge ai tre diaconi che verranno ordinati presbiteri domenica: "Vi vorremmo davvero pastori impegnati dell'odore del gregge, per ritornare alla felice metafora di Papa Francesco". Ai preti novelli è indirizzato anche l'editoriale della **Voce del Popolo (Brescia)**, a firma di monsignor **Angelo Bonetti**, che confida: "Mi piacerebbe tanto conoscere di più i preti giovani. Guardo a loro con tanta tenerezza e simpatia, mentre mi avvicino al traguardo della mia lunga vita e celebro quest'anno i 50 anni di servizio presbiterale". **Enzo Gabrieli, direttore di Parola di Vita (Cosenza-Bisignano)**, si sofferma sul "demone della gelosia nella Chiesa", ricordando che "se è vero che l'altro è fratello, che ciascuno è membro dell'unico corpo (la Chiesa), ogni morso della gelosia è dato anche a se stessi". **Giordano Frosini, direttore della Vita (Pistoia)**, rilancia l'esigenza di "una sinodalità di vita, di pensiero, di azione, di cui la Chiesa, la nostra Chiesa, ha assoluto bisogno". Marco Piras, direttore dell'**Arborene (Oristano)**, segnala che "è slittata di dieci giorni la consegna del 730 a Caf e professionisti abilitati: il termine ultimo è passato dal 31 maggio al 10 giugno", quindi "c'è ancora tempo per presentare la dichiarazione dei redditi e, contestualmente, per scegliere di destinare l'8xmille alla Chiesa cattolica". **La Vita Picena (Ascoli Piceno)** ritorna sulla mostra "Videro e cedettero", ospitata dal 28 maggio al 3 giugno nella cattedrale: è stata un'occasione per "portare il visitatore a immedesimarsi con gli occhi di Giovanni, Pietro, Andrea e di quanti hanno incontrato Gesù, sono stati con lui, lo hanno seguito, sorpresi di più di un'umanità eccezionale". **Vincenzo Finocchio, direttore dell'Appennino Camerte (Camerino-San Severino Marche)**, riporta le parole pronunciate dal Papa il 2 giugno nella cappella di Casa Santa Marta, durante la Messa con i parenti dei militari italiani, caduti nelle missioni di pace degli ultimi anni. "Noi oggi - ha detto tra l'altro il Pontefice - siamo venuti a pregare per i nostri morti, per i nostri feriti, per le vittime di quella pazzia che è la guerra! È il suicidio dell'umanità, perché uccide il cuore, uccide proprio dov'è il messaggio del Signore: uccide l'amore!". **La Voce Alessandrina (Alessandria)** informa che "è aperta al pubblico la Biblioteca della diocesi", mentre il **Corriere Eusebiano (Vercelli)** evidenzia che "prosegue lo sforzo di recupero del patrimonio artistico e religioso della diocesi", dando conto degli "ultimi cantieri aperti". Infine, **Giorgio Bardaglio, direttore del Cittadino (Monza e Brianza)**, chiede "all'ente pubblico di aprirsi alla città, stimolare il confronto, accettare le critiche, favorire un dibattito" nella realizzazione del nuovo ospedale San Gerardo, perché "è un patrimonio troppo grande da esser dato in appalto a scatola chiusa, senza confronto".

## Da Benedetto a Francesco, scendendo il monte Tabor



«Il Signore mi chiama a "salire sul monte", a dedicarmi ancora di più alla preghiera e alla meditazione. Ma questo non significa abbandonare la Chiesa». Si sa: il caso è lo pseudonimo di Dio quando non vuole firmare. E questo «caso» ha voluto che uno degli ultimi Vangeli commentati da Benedetto XVI, prima del termine del pontificato, fosse quello della Trasfigurazione. Ci piace pensare che Dio abbia voluto firmare così l'ultima pagina di un pontificato straordinario: con le parole della Trasfigurazione. E ormai a tre mesi di distanza da quei fatti, vale la pena forse di ritornarci, per rileggerli proprio a partire da lì, da quella pagina del Vangelo. In effetti, tra le altre cose, quell'episodio della vita del Maestro ci aiuta a vedere sotto una luce nuova il momento di passaggio da Benedetto a Francesco – evitando, se ce ne fosse bisogno, traumi e supposte soluzioni di continuità che un po' vengono naturali in questi momenti.

Il pontificato di Benedetto XVI è stato tutto un mettere al centro Dio. Un rimetterlo al centro. Qualcuno forse ricorderà l'appello ripreso prontamente da tutti i giornali che il Cardinale Scola pronunciò, nel Duomo di Milano, all'inizio del suo ministero pastorale nella Diocesi più grande del mondo; disse, con tono grave: «Milano, non perdere di vista Dio». Non sarà un caso se proprio il Cardinal Scola era (ed è) considerato una delle menti più affini a Ratzinger. In effetti, proprio questo è stato tutto il pontificato di Benedetto XVI: un continuo, mai urlato ma sempre insistente, «non perdetevi di vista Dio». Citare esempi, passaggi, omelie, a sostegno di questa lettura farebbe un torto alla grandezza di tutto un pontificato che certo non si può riassumere in poche battute; ma due episodi balzano, per chi l'ha seguito da vicino, subito alla mente. Il primo: la lettera pastorale ai Cattolici d'Irlanda, del 19 marzo 2010, per "riparare" allo scandalo della pedofilia tra i sacerdoti. L'uomo sofisticato del nostro tempo – sempre pronto a sacrificare ogni cosa a iniziative, attivissimi, movimenti – legge quella stupenda lettera tutta d'un fiato, con l'attesa delusa di proposte (diremmo noi oggi:) operative. Quello che il Papa richiedeva alla Chiesa d'Irlanda non era – almeno in prima battuta – l'organizzazione di un grande evento di "riconciliazione", né un grande appuntamento di beneficenza, tanto meno un convegno di sensibilizzazione sul tema, come oggi va tanto di moda. Quello che il Papa chiedeva innanzitutto era di pregare, di fare penitenza, di digiunare, per un intero anno. Forse sto semplificando troppo: ma leggendo quella lettera io avevo veramente l'impressione che l'autore era «uno che ci crede». E

poi un altro episodio, che pure può dar fastidio a qualche benpensante, ma è un rischio che bisogna correre: il terremoto del 2012 in Emilia Romagna. Il Papa destina più di cinquecentomila euro a quelle popolazioni, oltre ai tre milioni stanziati dalla CEI (i dati sono necessari per cercare di tenere a bada i buonpensanti di cui sopra), ma nell'Angelus del 10 giugno, festa del Corpus Domini, Benedetto confida: «Non posso non pensare con commozione alle numerose chiese che sono state gravemente danneggiate dal recente terremoto in Emilia Romagna, al fatto che anche il Corpo eucaristico di Cristo, nel tabernacolo, è rimasto in alcuni casi sotto le macerie». Ecco: uno che ci crede. «Non perdetevi di vista Dio».

E torniamo alla Trasfigurazione. Mi pare, pronto ad essere smentito, che in otto anni di pontificato, Benedetto XVI non abbia fatto altro che tentare, in ogni modo, ad ogni costo, ad ogni prezzo, di rimettere al centro Dio. Un Dio che non si può dare per scontato, per "presupposto": come dirà nella lettera di indizione dell'Anno della Fede. Un Dio a cui l'uomo moderno, così complicato, va "rieducato"; e qui sta tutto il senso della cura della liturgia. Questo significava, per Benedetto XVI, mettere al centro dell'altare, in ogni chiesa, il Crocifisso: «non perdetevi di vista Dio». Ci ha in qualche modo aiutato ad innalzarci per guardare, attraverso anche lo spiraglio della liturgia, la bellezza di Dio, bello come il sole – come notano gli Apostoli sul monte Tabor. E quanto è necessario questo in un mondo pieno di brutture!

Però, il percorso «educativo» di Dio non si ferma lì; non si ferma sul monte Tabor. Forse per qualcuno è difficile "cambiare registro" – come dovette esserlo anche per Pietro, Giacomo e Giovanni: «Restiamo qui, facciamo tre tende». Ma qui interviene il tenero rimprovero del Maestro: bisogna scendere dal monte. Con l'immagine della bellezza di Dio che ci aspetta ancora nell'anima, il nuovo Papa ci invita a scendere il monte, per annunciare alle anime che soffrono quello che abbiamo visto sul monte: un Dio eternamente bello che non ci risparmia la croce ("Non è possibile un cristianesimo senza croce..."), ci ha ricordato sin dall'inizio), ma che non si stanca di "raccolgerci" col Suo perdono.

Così, si riprende il cammino della Chiesa, con Francesco, e con gratitudine che si fa preghiera per Benedetto, ma comunque sotto il Pietro di sempre – roccia salda che non tradisce se stessa perché non può tradire la Verità.

Luigi Testa

## I draghi nella Bibbia e nei miti.

Le leggende e i miti sono presenti nella tradizioni culturali di ogni nazione. Generalmente nascono da racconti, trasmessi oralmente, risalenti a ere in cui la scrittura non era conosciuta. Senza la scrittura non poteva esserci una narrazione storica precisa, e documentata, degli avvenimenti. A tale periodo, detto quindi preistorico proprio perché mancante di testimonianze scritte, risalgono racconti su giganti che popolavano la Terra, animali dalle strane caratteristiche, diluvi ed altre catastrofi globali.

Una particolarità di alcune di queste leggende è di avere contenuti simili in diversi continenti.

Del Diluvio Universale si parla in leggende Babilonesi, Indiane, Sudamericane e Nordiche. Cambiano i nomi dei personaggi e la descrizione dei luoghi ma per il resto sembrano scritte dalla stessa persona.

Una tale concordanza in racconti che vengono da regioni lontane del mondo può far logicamente sospettare che all'origine vi sia un evento realmente accaduto e che abbia coinvolto tutto, o gran parte, del mondo.

Alcune di queste storie sono narrate anche nella Bibbia. Dei giganti, ad esempio, se ne parla, oltre che nella mitologia greca, anche nelle prime pagine della Genesi (Gen 6,4).

Per alcuni esseri o animali mitologici possiamo anche pensare ad una rappresentazione simbolica di un principio morale, quale il Bene ed il Male, che il narratore ha voluto illustrare con metafore e similitudini con le caratteristiche di alcune specie animali. I serpenti, ad esempio, strisciando sulla terra e spesso nascondendosi in essa richiamano le caratteristiche dei principi morali degli Inferi. Gli antichi Greci e i Romani, indicavano con il nome di drago tutte le specie di serpenti grandi e piccoli, velenosi ed innocui.

Il drago è un animale mitologico che nella Bibbia rappresenta il male estremo (Apocalisse 12) e il tentatore (il serpente della Genesi). Ma compare anche in miti e leggende antiche come la specie umana.

Nella mitologia greca troviamo vari miti riguardanti i draghi.

Omero dà il nome di "drago" ad un animale fantastico con una vista acuta, l'agilità di un'aquila e la forza di un leone, e lo descrive come un serpente con zampe e ali. Nelle Argonautiche di Apollonio è un "drago" che sorveglia il Vello d'oro. Filostrato, nel 217 d.C., parla di draghi ne "La vita di Apollonio di Tiana" (II, 17 e III, 6-8).

Ampie trattazioni sul drago sono presenti anche in opere di scrittori Romani come Plinio, nella sua *Historia Naturalis*.

Nella favola di Fedro "La volpe e il drago", il mitologico animale appare per la prima volta come guardiano di tesori nascosti.

In Cina, i draghi sono da tempo immemorabile, simbolo della famiglia imperiale. Il drago è divenuto quindi una creatura mitico-legendaria presente nell'immaginario collettivo di molte culture, sia come essere malefico (il drago, nella Bibbia, simboleggia il Male supremo, il Diavolo), ma anche come guardiano e difensore di antichi tesori e luoghi magici e portatore di grandissimo sapere e conoscenza. Non è infondato pensare che queste fantasie possano essere state alimentate dal ritrova-



mento di fossili di dinosauro in epoche in cui questi animali estinti non erano noti. Intorno al 1910 venne reso noto che una forma di grande animale simile al drago esisteva realmente.

Questa specie di draghi veniva fotografata negli anni '70 da Walter Bonatti, noto scalatore e ricercatore italiano, che ne pubblicò foto e articoli su diverse riviste.

In effetti si tratta di una specie di sauro chiamata "Varano", di circa due metri di lunghezza. Questo rettile che, a volte, raggiunge i 3 metri di lunghezza nella razza che abita sull'isola indonesiana di Komodo (il "Varano reale"), vive anche in prossimità di villaggi e non rappresenta un pericolo per l'uomo che non attacca mai.

Esistono varie tipologie di Varani, tra queste anche quella arborea che è capace di volare gettandosi dagli alberi. Pare che il Varano, in tempi remoti, avesse dimensioni molto più grandi delle attuali e che visse in Australia. Per la vicinanza geografica è possibile che i rituali e le feste Cinesi si rifacciano al Varano quale drago. Ma tornando al nostro continente si narra che sotto l'antico castello di Cracovia ove viveva il re Krak si nascondeva un drago. Questo si era rifugiato in una grotta, ancora oggi visitabile, sotto il castello. Per evitare che distruggesse interi quartieri della città, con un solo colpo di fiamma, bisognava offrirgli, ogni anno, una giovane vergine. Dopo alcuni anni il re decise che tali sacrifici dovevano finire. Pertanto annunciò che chiunque fosse riuscito ad uccidere il drago avrebbe sposato sua figlia. Riuscì nell'impresa il giovane Dratewka che riempito di zolfo un bue, lo diede in pasto al drago che rapidamente esplose. Così il Bene prevalse sul Male.

Nella Bibbia troviamo una collocazione etica ed una descrizione precisa di un drago: Apocalisse 12. *"(7) Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme con i suoi angeli, (8) ma non prevalsero e non ci fu più posto per essi in cielo. (9) Il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il Diavolo e Satana e che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli."*

Raffaele Iandoli e Ewa Czukwinska

IL 21 GIUGNO IL CONSERVATORIO "CIMAROSA" DI AVELLINO SI UNIRÀ ALLA "FESTA EUROPEA DELLA MUSICA"

## TRA CANTI E SUONI NASCE L'ESTATE AVELLINESE



nigallia (An), Lanuvio (RM). Ma, negli ultimi anni, parecchie città italiane si sono associate allo stesso scopo, così come istituti, amministrazioni, centri culturali, operatori, professionisti. Socialità, creatività, espressività: le tre parole d'ordine dell'evento che coinvolge tutte le componenti del ricco panorama artistico italiano.

Anche il Conservatorio Domenico Cimarosa ad Avellino ha organizzato la giornata, semplicemente lasciando che le capacità creative degli studenti e dei docenti abbiano libero sfogo perché si sbizzarriscano nelle diverse esibizioni che interesseranno l'intera struttura di via Circumvallazione, culminando in chiusura con il concerto "La Musica per clavicembalo" che chiude la rassegna musicale "Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione" e che vedrà esibirsi un vero talento del Conservatorio, la musicista **Iyo Yoshimi**, al clavicembalo, con musiche di Scarlatti, Paradisi, Bach, Takemitsu. Tutto il pubblico avellinese è invitato a partecipare per respirare per un giorno l'aria della creazione che si vive nell'istituto musicale e provare l'ebbrezza di un momento musicale di grande valore artistico.

Formazioni musicali: soli, piccoli ensemble strumentali, orchestra d'archi e fiati, cori, duetti d'arte scenica, si esibiranno in musica antica, classica, romantica, contemporanea, jazz, elettronica, lirica, classica napoletana, popolare napoletana dal '500 al '700, e altro ancora. Uno spettacolo che durerà una giornata intera e che non bisognerà assolutamente perdere.

Il direttore **Carmine Santaniello** è entusiasta dell'iniziativa messa in campo dagli studenti del Conservatorio "perché testimonia il grande amore per la musica che viene praticato e coltivato sotto la guida di esperti e sapienti maestri che hanno dato lustro negli anni al nostro istituto". Questa speciale apertura del Conservatorio, purtroppo, avviene dopo la chiusura delle attività scolastiche e non può, quindi, essere comunicata agli studenti avellinesi in corso, ma ci si augura che l'eco dell'evento richiami ugualmente chi tra loro è attratto dalla musica perché l'occasione promette di essere eccezionale.

Eleonora Davide

### CONTINUA LA MANIFESTAZIONE MUSICALE "IL CIMENTO DELL'ARMONIA E DELL'INVENZIONE"

"La musica cameristica del '700 napoletano" è il tema del concerto che il 18 giugno alle 19,30 vedrà esibirsi nella Chiesa di San Generoso ad Avellino quattro musicisti di grande talento. **Mario Dell'Angelo** e **Antonella Forino** al violino, **Antonio Colonna** al violoncello e **Lilly Carafa** al clavicembalo, infatti, ci porteranno a scoprire le sonorità dei musicisti italiani Nicola Fiorenza, Angelo Ragazzi, Salvatore Lanzetti, Leonardo Leo, Vincenzo Orgitano e Nicola Porpora. **Aldo Cusano** ha curato per il concerto la revisione e la realizzazione del basso continuo. Per capirci, il basso continuo era il sostegno armonico di una composizione musicale, in particolare nel periodo barocco, e si svolgeva nel settore della partitura musicale indicata dalla chiave di basso, riservata ai toni più gravi. Le indicazioni per l'esecuzione erano espresse in numeri che andavano interpretati. Solitamente il basso continuo era suonato da uno strumento ad arco, accompagnato da un clavicembalo che permetteva di usare gli accordi e quindi di dare un effetto polifonico alla melodia.

La festa della musica è stata istituita nel 1982 in Francia per celebrare il solstizio d'estate. Nel 1995 nacque un'associazione europea cui aderirono le città di Atene, Barcellona, Berlino, Budapest, Bruxelles, Lisbona, Liverpool, Losanna, Madrid, Napoli, Parigi, Praga, Roma, Se-

### MONTEFORTE IRPINO - L'INIZIATIVA DELLA BIBLIOTECA COMUNALE

### FESTA DI CHIUSURA PER I CORSI DI LINGUE STRANIERE



Con una cerimonia ufficiale nella sala consiliare del Comune si sono chiusi i corsi annuali di lingue straniere promossi dalla Biblioteca di Monteforte Irpino. Presenti le responsabili Grazia Pesce e Angelina Cerciello e i docenti: la dottoressa Stefania Corrado per il corso di Inglese, La dottoressa Julieta Pastor per quello di Spagnolo, il Signor Boudier El Houssain per quelli di Arabo e Francese e la Signora Alessandra Magnani per quello di Tedesco. A consegnare gli attestati di fine corso l'assessore alla Cultura dottoressa Rosa di Sapio. I corsi, gratuiti, tenutisi nella "Casa della Cultura" in piazza Umberto I, da esperti madre-lingua, da febbraio a maggio 2013, oltre che insegnare o approfondire una lingua nuova (alcuni partecipanti che seguono già da diversi anni), offrono l'occasione di conoscere costumi, cultura e esperienze dei partecipanti nei Paesi visitati. Parlando di musica, cucina e viaggi, modelli diversi di formazione scolastica, modi di dire e altro, i corsi sono serviti a conoscere meglio i vari Paesi. "Anche per noi docenti

- ci racconta la Signora Magnani - si tratta di fare un viaggio nei propri ricordi, scavando nelle nostre memorie sul Paese di cui siamo originari e quindi si tratta di un'esperienza molto piacevole".

Durante la serata di chiusura i partecipanti ai corsi hanno parlato chi di luoghi visitati, chi di curiosità, chi di arte, musica e poesia. Dopo i vari interventi, la serata è stata rallegrata da canzoni eseguite dalla "Corale Polifonica Monteforte" diretta dal Maestro Mario Sibilia e da Anna Teresa Tamponi.

Le canzoni sono state, in parte, a tema, come l'Inno alla gioia in tedesco, Imagine e Heal The World in inglese, Michelle (un po' di francese c'è) e una canzone napoletana, O' Marinariello. Tutte le canzoni sono state presentate e spiegate prima di essere eseguite.

## Avellino 1943, il ricordo di una pagina storica della città

"Avellino 1943 - le bombe, la tragedia, la memoria" è il titolo di un pregiato volume, un formato quasi tascabile, il cui contenuto è costituito dalla descrizione di quella terribile giornata del 14 settembre del 1943, quando il capoluogo irpino fu ferito a morte dal bombardamento. La pubblicazione è stata curata da Mario De Prospo. Ma, più che una descrizione di quella terribile giornata, il volume può essere considerato la pubblicazione degli atti di un convegno che si tenne per ricordare quell'evento. Il titolo del libro può essere di attualità, in quanto quest'anno ricorre il settantesimo anniversario della strage in argomento.

A contribuire alla realizzazione della pubblicazione va dato atto a: Giovanni Capobianco, Mario Guerriero, Giovanni Marino, Andrea Massaro, Simon Pocock, Gabriella Gribaudo e Paolo De Marco. Nella presentazione del libro Giovanni Marino, direttore dell'Archivio Storico della CGIL di Avellino, sottolinea che l'idea di pubblicare, come dicevamo innanzi, gli atti del convegno che ebbe come titolo lo stesso della pubblicazione, scaturì dalla qualità degli interventi che si tennero in quella circostanza. A farsi promotore di tale iniziativa è stato l'appassionato lavoro di "un giovane e brillante ricercatore", Mario De Prospo. Infatti, quest'ultimo, nell'introduzione del volume fa presente che, grazie all'impegno dell'archivio della CGIL, alla collaborazione dell'A.N.P.I. (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) ed alla



passione e alla competenza dei relatori "abbiamo provato a realizzare una pubblicazione originale, in cui l'approfondimento e la contestualizzazione storica della vicenda è stata unita al contributo di alcune testimonianze rese da chi è sopravvissuto e ha visto con i propri occhi il bombardamento di Avellino".

Mario Guerriero, dell'A.N.P.I., nel porgere i saluti ai presenti al convegno, che si svolse nella Chiesa del Carmine, tiene a precisare che "il bombardamento della nostra città fu l'unico atto di guerra guerreggiata avvenuto sul nostro territorio e ci costò lo stesso tanto sangue, tante vite, tanti orfani e tanta solitudine".

Il volume si compone di ben cinque capitoli nei quali sono riportati gli interventi della professoressa Gabriella Gribaudo, docente di Storia Contemporanea presso la Facoltà di Sociologia dell'Università Federico II di Napoli; del professore Paolo De Marco, docente di Storia Contemporanea presso la Facoltà di Lettere e Filosofia della Seconda Università di Napoli; del professore Andrea Massaro, direttore dell'Archivio Storico del Comune di Avellino; di Simon Pocock; e del professore Maio De Prospo, cultore della materia in Storia Contemporanea presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Federico II.

La descrizione fatta dai vari estensori dei capitoli riportati nella pubblicazione non fa altro che far rivivere quei brutti momenti della tragedia, che molto spesso si ha l'impressione di trasformarsi in irripetibili immagini.

Erano le 10,55 del 14 settembre, quando piombarono sulla città di Avellino due squadriglie di aerei americani, aerei a doppia fusoliera, per sganciare il loro carico micidiale. Essi dovevano bombardare il ponte della Ferriera, la strada che porta a Salerno, ed il ponte di Montesarchio, oggi via Tagliamento, per impedire il transito degli automezzi dell'esercito germanico. Il piano fallì, in quanto le bombe, che provocarono tanti morti e tanti disastri, caddero su altre zone: Piazza del Popolo, Piazza Libertà, il Corso, il carcere, il Viale dei Platani.

Alfonso d'Andrea

**Dona il 5Xmille**  
**92057260645**

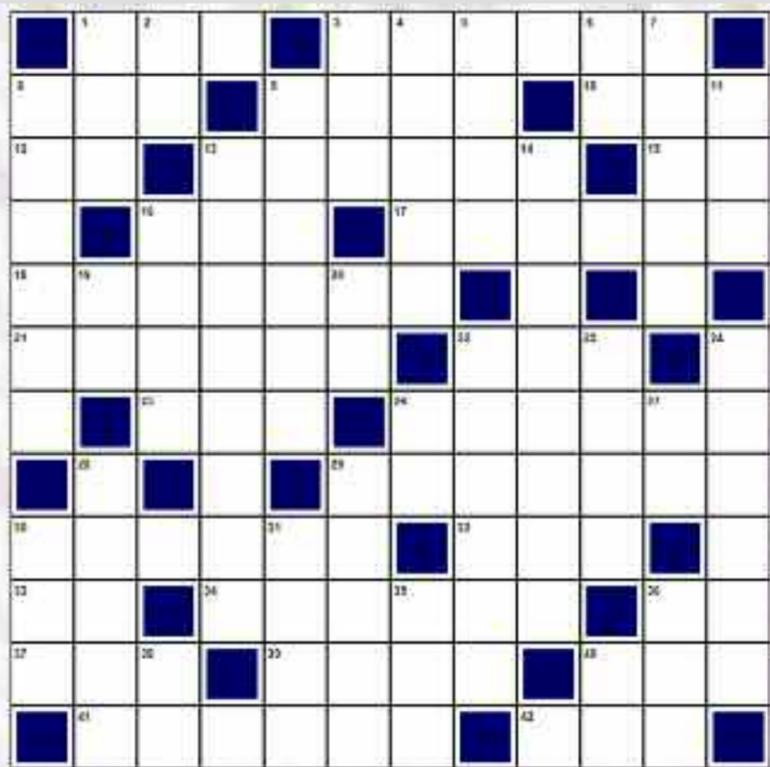


Caritas Diocesana  
Libertà, 23 Avellino  
5760571

per donazioni:  
IBAN IT41P053921510300000124446  
C.F. 92057260645



# Passa... Tempo



**Orizzontali**

- 1. La prima donna, 3. Mezzo di comunicazione senza fili, 8. Uno sport invernale
- 9. Amore smodato per una ... squadra, 10. Punto di ritrovo, 12. Sigla di Torino
- 13. Mammiferi ruminanti domestici, 15. Sigla di Napoli, 16. Non lo è tutto ciò che luce, 17. Ortaggi dalle grosse costole, 18. Fabbrica di candele, 21. Una strada statale che inizia da Roma, 22. Vale questa abbreviato, 25. Andata, 26. Periodo di ventiquattro ore, 29. Non fertile, 30. Sfilate di gruppi di persone, 32. Concessione, 33. Inizio d'errore, 34. Ben ventilata, 36. Nota musicale, 37. Alle donne non si chiede, 39. Ignominia da lavare, 40. Donna timorata di Dio, 41. Leghe metalliche di ferro e carbonio, 42. Ricovero per animali esotici

**Verticali**

- 1. Ripetizione di suono, 2. A voi, 3. Segue il tac, 4. Calda e umida, 5. Frutti del rovo, 6. Le prime due dell'alfabeto, 7. Cibo che scese dal cielo, 8. Un cantante non può permettersela, 9. Precede la pratica, 11. Ente radiotelevisivo di Stato, 13. Concessa in uso, 14. Industria che si occupa della pubblicazione, 16. Ci sono bianchi e bruni, 19. Ente Autonomo, 20. Sì tedesco
- 22. Riposo ... messicano, 23. Composizione melodica, 24. Scritto in versi, 26. Gran Turismo
- 27. Simbolo del nanolitro, 28. Si può scordarla aperta, 29. Vi si corre un famoso palio, 30. Comunità Economica Europea, 31. Hanno dato prova di straordinario coraggio, 35. Ucciso per errore da Adrasto, 36. Aggettivo possessivo, 38. Avanti Cristo, 40. Il più grande fiume italiano per lunghezza

## L'INTERNAUTA - Guida al web

### LE POTENZIALITA' DEL CYBERSPAZIO NELLA DIFFUSIONE DEL MESSAGGIO CRISTIANO

Internet è importante per molte attività e numerosi programmi ecclesiali quali l'evangelizzazione, la ri-evangelizzazione, la Nuova Evangelizzazione e la tradizionale opera missionaria ad gentes, la catechesi e altri tipi di educazione, notizie e informazioni, l'apologetica e alcune forme di direzione spirituale e pastorale. Molte sono, infatti, le potenzialità del cyberspazio, come vera risorsa e come nuovo spazio creativo, in cui la comunità ecclesiale può svolgere la propria missione.

In Italia i siti cattolici sono sempre di più e hanno raggiunto la soglia degli ottomila, con un incremento sostanziale di quelli legati alle diocesi e ai centri diocesani di pastorale.

In questo contesto, è stata presentata ufficialmente l'**Associazione Webmaster Cattolici Italiani (WeCa)**, che intende offrirsi quale punto di riferimento per i siti di ispirazione cattolica e la cui attività comprende: la promozione di **attività formative, educative e culturali**; la diffusione di iniziative e proposte dell'uso della Rete per attività pastorali (**Assemblea dei soci, Convegno CEI-CCEE, ECIC, ecc.**); la realizzazione, lo sviluppo e l'offerta di soluzioni **software e di tecnologie infrastrutturali** (connettività, supporti hardware e telematici) per facilitare l'accesso del mondo cattolico alla rete.

L'Associazione **WeCa**, costituitasi legalmente il 22 maggio del 2003, nasce dalla precisa richie-



sta di una quarantina di webmasters cattolici che, in un seminario di studio tenutosi a Roma nel marzo del 2002, auspicavano la creazione di uno spazio condiviso e sinergico in cui riconoscersi e da cui essere sostenuti nella progettualità formativa e nelle strategie future. Un appello che ha trovato la disponibilità della Fondazione Comunicazione e cultura, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dell'Unitel, della Diocesi di Roma e di Perugia come soci fondatori, ai quali si sono aggiunti fin da subito [www.siticattolici.it](http://www.siticattolici.it); [www.giovani.org](http://www.giovani.org); [www.davide.it](http://www.davide.it); [www.glauco.it](http://www.glauco.it). [www.webcattolici.it](http://www.webcattolici.it) intende proporsi come uno strumento di lavoro per coloro che vogliono diventare parte attiva dell'Associazione **WeCa** e che sono chiamati a fornire ulteriori contributi di idee e di iniziative perché la soglia della Rete sia varcata dalla comunità ecclesiale con coraggio e creatività.

[www.webcattolici.it](http://www.webcattolici.it)

Vittorio Della Sala

Segui il giornale,  
gli eventi della città  
e della Diocesi  
sul sito internet:  
[www.ilpontenews.it](http://www.ilpontenews.it)

**AUTORICAMBI** NUOVI E USATI

**A.M.A.**

Tel.Fax 0825 627113  
340 1578568

Via Francesco Tedesco, 416  
83100 Avellino

e-mail: [amaautoricambi@libero.it](mailto:amaautoricambi@libero.it) P.Iva 02751640646



**KALÉ**  
Trattoria Pizzeria



Via Pianodardine, 55 - 83100Avellino (AV)

Tel 0825/622041

Chiuso Il Lunedì

**CONVENTO**  
**"SAN GIOVANNI BATTISTA"**

**Atripalda (AV),**

1ª Rampa San Pasquale, 12

*Casa religiosa di ospitalità  
per incontri, ritiri spirituali, campi-scuola*

[www.conventoatripalda.it](http://www.conventoatripalda.it)



DIOCESI DI AVELLINO



ANNO 50° FEDE

## 50° anniversario di ordinazione sacerdotale don Corrado Penta

**Domenica 7 luglio 2013**

*Nell'Anno della Fede, a 50 anni dalla consacrazione della sua vita al servizio di Cristo e della Chiesa di Avellino, infinitamente grati al Signore per il dono di un ministro umile e premuroso alle comunità parrocchiali di Calore e Pianopiantano di Mirabella Sturlino, siamo lieti di invitare i fedeli a partecipare in comunione di fede alla preghiera e ai solenni festeggiamenti che si terranno in onore del nostro amato parroco don Corrado, affinché lo Spirito di Dio, per intercessione della Vergine del Carmine, continui a guidarlo e a sostenerlo nel suo ministero pastorale.*

*Le comunità parrocchiali di Calore e Pianopiantano*

**Parrocchia Santa Maria del Carmine Calore - Pianopiantano**

**PROGRAMMA**

**Venerdì 4 luglio** ore 18.00 Santa Messa celebrata presso la Chiesa S. Maria del Carmine di Calore  
ore 18.30 Santa Messa  
ore 19.00 Messa in memoria del nostro amato parroco don Corrado Penta

**Venerdì 5 luglio** ore 18.00 Santa Messa celebrata presso la Chiesa S. Maria del Carmine di Calore  
ore 18.30 Santa Messa  
ore 19.00 Incontro con la famiglia a cura dell'Ufficio Liturgico-Viale

**Sabato 6 luglio** ore 17.00 Animazione per i ragazzi della Parrocchia di Calore e della Chiesa di Santa Maria del Carmine di Calore  
ore 18.30 Santa Messa celebrata presso la Chiesa S. Maria del Carmine di Calore  
ore 19.00 Santa Messa

**Domenica 7 luglio** ore 18.00 Solenne Concelebrazione Eucaristica presieduta da Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo di Avellino, Mons. Salvatore Bello, con la partecipazione di Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo di Capua, Mons. Antonio Riboldi, e di Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo di Palermo, Mons. Salvatore Pappalardo, e di Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo di Catania, Mons. Salvatore Pappalardo, e di Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo di Trapani, Mons. Salvatore Pappalardo.

**Sabato 11 luglio** ore 11.30 Santa Messa celebrata presso la Chiesa S. Maria del Carmine di Pianopiantano  
ore 18.30 Santa Messa

**Domenica 14 luglio** ore 18.00 Santa Messa presso la Chiesa S. Maria del Carmine di Pianopiantano presieduta da Mons. Sergio Maffeo Vercillo, Arcivescovo di Trapani, con la partecipazione di Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo di Palermo, Mons. Salvatore Pappalardo, e di Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo di Catania, Mons. Salvatore Pappalardo.

## Parrocchia San Vitaliano V. PAROLISE (AV)

### Domenica 16 Giugno ore 20.30

nella Chiesa Madre di Parolise

## P. Renato D'Andrea

Presenta il  
suo nuovo CD

# "FERMATI CON ME"

il parroco Don Antonio De Feo  
ed il comitato festa Preziosissimo Sangue

# FERMATI CON ME

## ORARIO SANTE MESSE PARROCCHIE DI AVELLINO

a cura di Fabrizio Gambale

CHIESA	ORARIO
<b>Cuore Immacolato della B.V.Maria</b>	Festive: 08.30, 10.30, 12.00, 18.00 (19.00) Feriali: 08.00, 18.00 (19.00)
<b>Maria SS.ma di Montevergine</b>	Festive: 09.00, 11.00 Feriali: 17.00 (18.00)
<b>S. Alfonso Maria dei Liguori</b>	Festive: 08.00, 11.00 Feriali: 08.00, 18.00 (19.00)
<b>S. Ciro</b>	Festive: 08.00, 10.00, 11.00, 12.30, 18.00 (19.00) Feriali: 08.30(est.), 9.00 (inv.), 18.00;19.00
<b>Chiesa S. Maria del Roseto</b>	Festive: 09.00, 11.00 Feriali: 18.00
<b>S. Francesco d'Assisi</b>	Festive: 08.30, 11.00 Feriali: 18.00 (19.00)
<b>S. Maria Assunta C/o Cattedrale</b>	Festive: 08.00, 10.00, 12.30, 18.00 (18.30) Feriali: 18.00 (18.30)
<b>Chiesa dell'Adorazione perpetua (Oblate)</b>	Festive: 09.00, 11.30 Feriali: 09.00, 19.30 (19.00)
<b>San Francesco Saverio (S.Rita)</b>	Festive: 11.00 Feriali: 09.00
<b>Santa Maria del Rifugio (Sant'Anna)</b>	Venerdì ore 10.00
<b>S. Maria delle Grazie</b>	Festive: 08.30, 10.00, 12.00, 18.00 (19.00) Feriali: 07.30, 18.00 (19.00)
<b>S. Maria di Costantinopoli</b>	Festive: 12.00 Feriali: 17.30 (18.30)
<b>SS.ma Trinità dei Poveri</b>	Festive: 09.00, 11.00, Feriali: 18.00 (19.00)
<b>SS.mo Rosario</b>	Festive: 08.30, 10.30, 12.00, 19.00 Feriali: 08.00, 10.30, 19.00
<b>Chiesa Santo Spirito</b>	Festive: 09.00
<b>Chiesa S. Antonio</b>	Feriali: 07.30 Festive: 11.30
Fraz. Valle <b>S. Maria Assunta in Cielo</b>	Festive: 10.00 (centro caritas), 11.30 (Feriali: 18.00 (19.00))
<b>Rione Parco</b>	Festive: 10.30
<b>Chiesa Immacolata</b>	Festive: 12.00
<b>Contrada Bagnoli</b>	Festive: 11.00
<b>Ospedale San Giuseppe Moscati Città Ospedaliera</b>	Festive: 10.00 Feriali: 17.00
<b>Villa Ester</b>	Festive: 09.00 Feriali: 07.00
<b>Casa Riposo Rubilli (V. Italia)</b>	Festive: 09.30 Feriali: 09.00
<b>Casa Riposo Rubilli (ctr S. Tommaso)</b>	Festive: 10.00 Feriali: 08.00
<b>Cimitero</b>	Festive: 10.00, 16.00 (17.00)

**Il primo Sabato di ogni mese adorazione Eucaristica  
notturna presso la Chiesa delle Oblate di Avellino  
inizio ore 21,00 santa messa ore 24,00**

**Numeri utili**

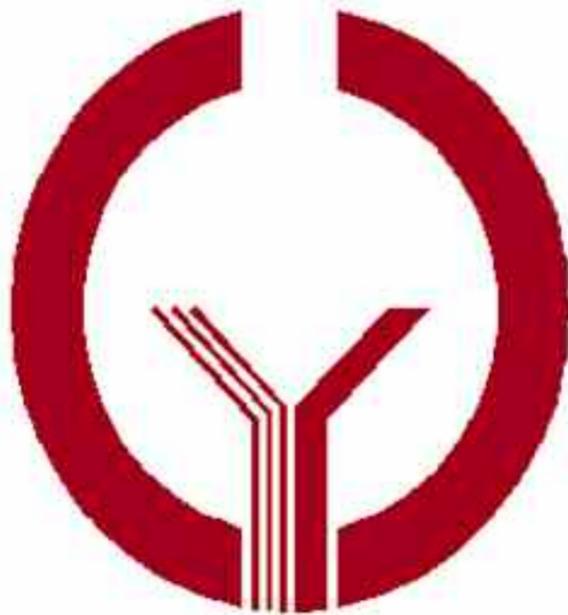
Emergenza Sanitaria 118  
Vigili del fuoco 115  
Carabinieri 112  
Polizia 113  
Guardia di Finanza 117  
Guardia medica  
Avellino  
0825292013/0825292015  
Ariano Irpino 0825871583  
**Segnalazione Guasti**  
Enel 8003500  
Alto Calore Servizi 3486928956  
Sidigas Avellino 082539019  
Ariano Irpino 0825445544  
Napoletana Gas 80055300



**Farmacie di Turno  
città di Avellino  
dal 17 al 23 Giugno  
servizio notturno**  
Farmacia Coppolino  
Viale Italia

**servizio continuativo**  
Farmacia Tulimiero  
Via Circumvallazione

**Sabato pomeriggio e festivi**  
Farmacia Coppolino  
Viale Italia



# DIALYSIS srl

AMBULATORIO DI NEFROLOGIA

E TERAPIA DIALITICA

- *Certificato ISO 9001*
- *Convenzionato con SSN*
- *3 turni giornalieri con reperibilità  
notturna e festivi*
- *Servizio trasporto pazienti privato*



**Via PERCESEPE 2 - 83100 AVELLINO**

**Alle spalle Casa di Cura "Villa Esther"**

**Tel: 082572663 - Fax: 082572663**

**E-mail: [dialysissrl@virgilio.it](mailto:dialysissrl@virgilio.it)**

**P.I./C.F.: 01755940648**

*Il centro offre da oltre 20 anni assistenza medica terapeutica ai pazienti nefropatici, distinguendosi per l'utilizzo di apparecchiature all'avanguardia per la terapia dialitica.*

*Nell'ottica di offrire il maggior confort possibile ai pazienti ed ai loro familiari la struttura opera su 3 turni giornalieri e mette a disposizione un servizio di trasporto pazienti.*

*L'equipe medica è composta da affermati professionisti del settore.*